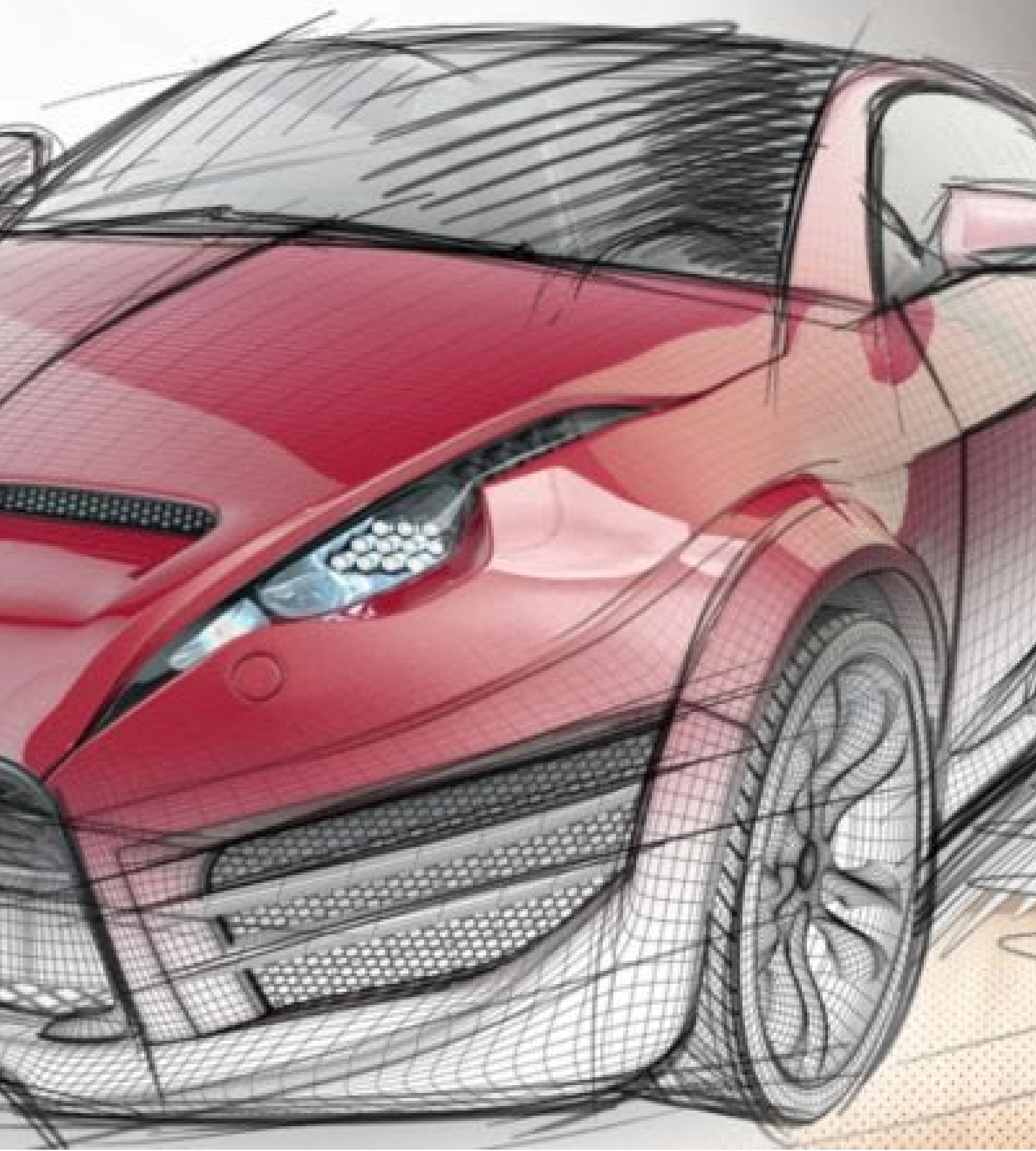


MARIO LEVI S.p.A.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



Mario Levi S.p.A.

Corso Massimo D'Azeglio n. 8, 10125 Torino

Cap. Soc. Euro 500.000 int. Vers.

P.IVA 05285410014

www.mariolevi.it

e-mail: sustainability@mariolevi.it

INDICE

Highlights.....	4
Lettera agli stakeholder.....	5
1. Nota metodologica.....	6
1.1 La struttura del Bilancio di sostenibilità.....	7
1.2 I criteri di redazione del bilancio di sostenibilità	8
1.3 Stakeholder engagement e il processo di definizione dei temi materiali	11
1.4 I temi materiali	15
2. Storia, mission e valori	16
2.1 La storia e l'evoluzione di Mario Levi S.p.A.....	17
2.2 La mission e i valori	20
2.3 Attività e modello di business	22
3. Corporate governance.....	26
3.1 Il modello di corporate governance	27
3.2 Etica e integrità.....	31
3.4 Sistema di controllo interno e gestione del rischio	34
3.5 Creazione e distribuzione del valore	38
3.6 Data privacy e cybersicurezza	41
4. Environment	44
4.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico.....	45
4.2 Materiali utilizzati	53
4.3 La gestione delle risorse idriche	55
4.4 Gestione responsabile dei rifiuti ed economia circolare	56
4.5 La gestione responsabile delle risorse chimiche	58
4.6 La tutela del territorio e della biodiversità.....	58
5. Social.....	60
5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori.....	61
5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti	64
5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione	67
5.4 Qualità, sicurezza dei prodotti e soddisfazione dei clienti	69
5.5 Sostegno e coinvolgimento della comunità locale.....	71
6. Appendice	73
6.1 GRI content index.....	74
6.2 Dati e indicatori	78

Highlights



78 anni di storia



116 Mln€ fatturato consolidato



Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231



Contributo a 8 SDGs



259 dipendenti



-9,3% emissioni Scope 1 + 2 Location Based vs 2022



1 soluzione commerciale *biobased* con analisi LCA



3 sistemi di gestione: ISO 9001, 14001 e IATF 16949



Certificazione Leather Working Group (LWG)

Lettera agli stakeholder

2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Cari lettori,

con la stesura del nostro primo Bilancio di Sostenibilità desideriamo condividere con voi **l'importanza crescente delle tematiche ESG nelle nostre attività** ed il nostro **costante impegno** nel perseguire obiettivi in questo ambito.

Nella nostra strategia aziendale, la sostenibilità non è semplicemente considerata un mero onere normativo o un imperativo morale, bensì **un'importante opportunità** per promuovere la nostra competitività e creare **valore a lungo termine**.

Il settore automobilistico costituisce uno dei principali fattori di inquinamento ambientale a livello globale. In questo contesto, è fondamentale che le aziende operanti in tale settore assumano la responsabilità di ridurre l'impronta ecologica dei propri prodotti e processi. Anche noi, in qualità di produttori di rivestimenti in pelle per l'industria automobilistica, comprendiamo il ruolo cruciale che possiamo svolgere nel promuovere una **produzione più sostenibile e responsabile**. Dalle emissioni di carbonio alla gestione delle risorse idriche, tutte le attività delle aziende possono avere conseguenze significative sull'ambiente e sulle comunità in cui operano. Di conseguenza, sempre più consumatori, investitori e regolatori richiedono alle aziende di **assumere un approccio più responsabile e sostenibile**.

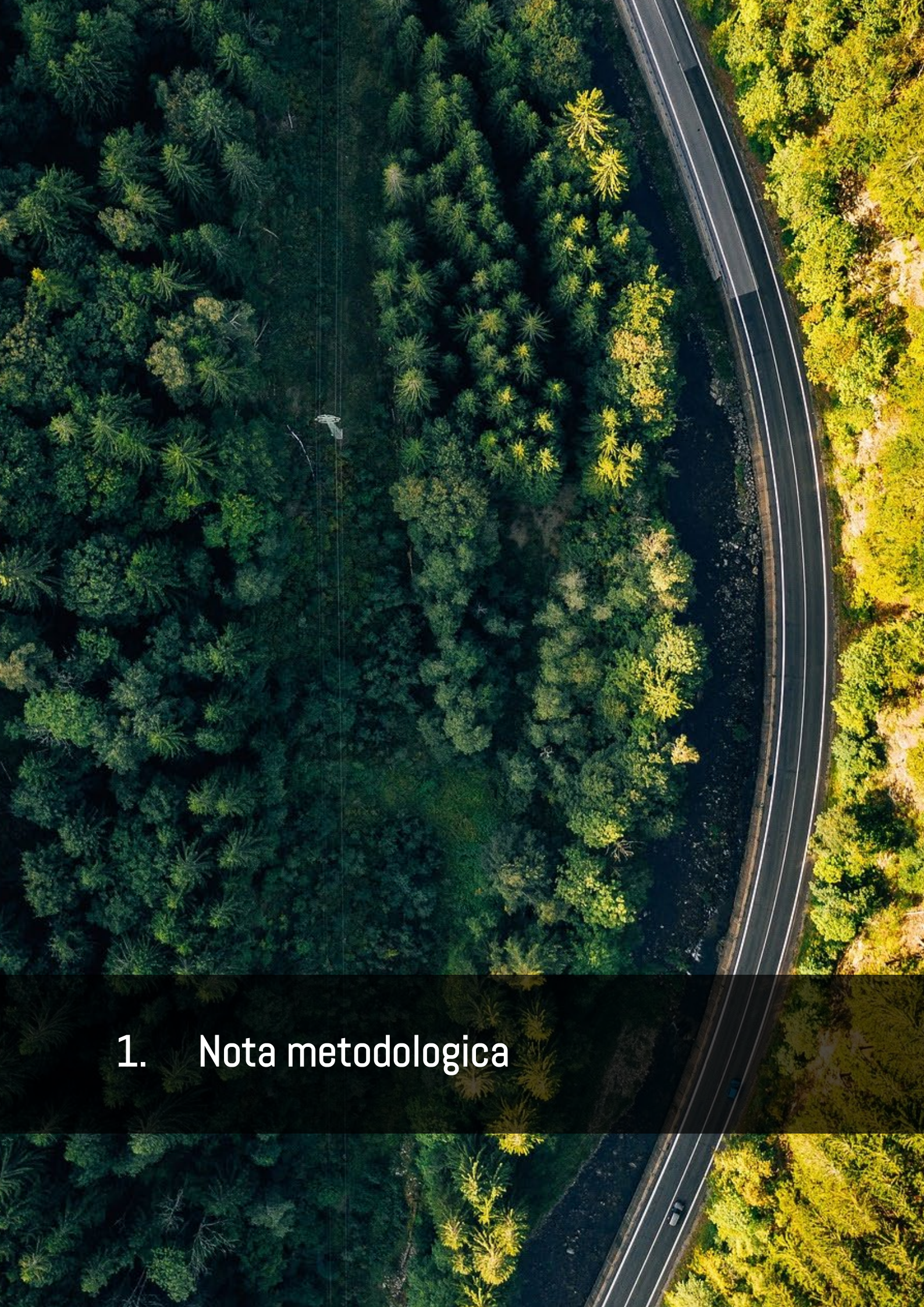
In questo scenario ci siamo già impegnati per compiere progressi significativi nel ridurre l'impatto ambientale della nostra produzione, ma riconosciamo che ci sia **ancora molto da fare**. Pertanto, ci vorremo **impegnare in futuro** a fissare **obiettivi** per poter migliorare ulteriormente le nostre pratiche aziendali in ambito ESG. Tali obiettivi potranno riguardare diversi aspetti, tra cui la riduzione delle emissioni di carbonio, il consumo di acqua ed energia, la tutela della biodiversità e la promozione di pratiche etiche lungo l'intera catena di fornitura.

Questo approccio olistico intende andare oltre la mera redditività a breve termine per incorporare al suo interno **opportune considerazioni etiche, ambientali e sociali nella gestione aziendale**.

Siamo quindi orgogliosi di annunciare l'impegno profuso dal nostro Gruppo nella redazione del suo primo **Bilancio di Sostenibilità**, che ci ha permesso di formalizzare in un documento ufficiale tutte le attività che già da anni ci impegniamo a portare avanti. Lo stesso ci permetterà di fissare la *baseline* dalla quale partire per l'implementazione di obiettivi futuri, che possano efficacemente riflettere **il nostro impegno e la nostra dedizione**, con l'intento di avere un impatto positivo che si possa estendere ben oltre le mura delle nostre aziende.

Elisa Levi-Gattinara
Presidente



An aerial photograph showing a two-lane asphalt road that curves through a dense forest. The forest is composed of various types of trees, with some showing bright yellow foliage, possibly indicating autumn. The road has white lane markings and a few small vehicles are visible in the distance. The overall scene is a mix of deep green and vibrant yellow, with the road acting as a central path through the wooded area.

1. Nota metodologica

1.1 La struttura del Bilancio di sostenibilità

Il primo capitolo del presente Bilancio è dedicato all'esposizione delle metodologie e dei criteri utilizzati per la redazione, la definizione del perimetro aziendale e la spiegazione dei processi di engagement e di individuazione delle tematiche materiali.

La struttura del Bilancio di Sostenibilità si articola come segue:

- **Il capitolo Storia, mission e valori** offre un'introduzione fornendo ai lettori una panoramica generale delle attività del Gruppo Mario Levi;
- **Il capitolo Corporate Governance** riguarda l'esposizione del modello di corporate governance, dell'etica e integrità nella gestione del business, delle policy adottate in riferimento alle tematiche di sostenibilità, il sistema di presidio e controllo dei rischi connessi, il valore economico generato e distribuito sul territorio ed i relativi effetti prodotti;
- **Il capitolo Environment** affronta le tematiche connesse alla sfera ambientale offrendo una panoramica esaustiva dei consumi energetici del Gruppo, differenziati per le diverse fonti, e le relative emissioni prodotte. Nel capitolo vengono altresì illustrate le materie prime utilizzate nel processo produttivo, gli approcci e gli obiettivi in termini di economia circolare, la gestione delle acque, dei rifiuti e delle sostanze chimiche pericolose utilizzate per la concia delle pelli. Infine, viene fatto richiamo alla questione del benessere animale, tematica che sta acquisendo una rilevanza crescente negli ultimi anni, oltre alla tutela dei territori e della biodiversità nelle zone in cui operiamo;
- **Il capitolo Social** riguarda invece le tematiche sociali, ossia quelle connesse alla salute e sicurezza dei dipendenti, alla loro formazione, incentivazione, fidelizzazione e crescita. Vengono altresì affrontate le tematiche connesse alla gender equality, ai diritti umani, alla prevenzione degli episodi di discriminazione, alla qualità e sicurezza dei prodotti forniti e al sostegno e coinvolgimento delle comunità locali;
- Infine, l'**Appendice** contiene l'indice dei contenuti GRI, con i riferimenti a tutte le tematiche trattate e gli indicatori utilizzati con i relativi riferimenti, oltre che al dettaglio dei dati suddivisi per singola Società del Gruppo.

1.2 I criteri di redazione del bilancio di sostenibilità

2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Questo documento rappresenta il **primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Mario Levi** (di seguito la Società, Il Gruppo, Mario Levi) comprende i dati di Mario Levi S.p.A., la Società Capogruppo, e delle altre Società figlie consolidate integralmente. Ai fini della rendicontazione delle performance di sostenibilità contenute nel presente documento, il perimetro di rendicontazione ha quindi replicato quello applicato alle informative finanziarie secondo il metodo del consolidamento integrale, ad eccezione della Società Mario Levi Leather Hong Kong che, essendo una mera Società commerciale costituita per la promozione dei prodotti nel mercato mediorientale e per il futuro sviluppo di sedi produttive nella regione, presenta impatti contenuti ed è per questo stata esclusa dal perimetro di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità.

La rendicontazione dei dati ESG ha quindi compreso, oltre Mario Levi S.p.A, anche Mario Levi Italia S.r.l. e Torino Leather Interiors S.r.l., come rappresentato nel grafico sottostante.



ORGANIGRAMMA SOCIETARIO AL 31/12/2023

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota posseduta
Mario Levi S.p.A.	C.so Massimo D'Azeglio 8, Torino	500.000 €	Capogruppo
Mario Levi Italia S.r.l.	Via Arzignano 130, Chiampo (VI)	500.000 €	100%
Torino Leather Interiors S.r.l.	C.so Massimo D'Azeglio 8, Torino	20.000 €	100%

I dati e le informazioni che sono riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità riguardano, in via prevalente e dove non specificatamente segnalato, il periodo che va dal **1° gennaio al 31 dicembre 2023** e fanno riferimento alle Società del Gruppo (successivamente "il Gruppo" o "Mario Levi") così come precedentemente illustrate. Laddove possibile sono stati inclusi anche i dati relativi agli esercizi finanziari del **2022** e del **2021**, al fine di evidenziare **l'evoluzione dei dati** già a partire dalla rendicontazione di questo primo documento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità con la versione più aggiornata degli standard di rendicontazione della sostenibilità elaborati dalla **Global Reporting Initiative (GRI)**, al fine di garantire un'impostazione solida e di qualità nella rappresentazione degli impatti ESG. La redazione del Bilancio ha seguito l'opzione di conformità agli standard "*With reference to*" rispettando i seguenti principi per la disclosure delle informazioni:

- **Accuratezza**: le informazioni sono state rendicontate con un livello di dettaglio tale da permettere la corretta valutazione di impatti, rischi e opportunità riguardanti tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione;
- **Equilibrio**: le informazioni sono state rendicontate in modo obbiettivo al fine di fornire una rappresentazione equa di impatti positivi e negativi; nonché dei propri rischi e delle opportunità in ambito ESG;
- **Chiarezza**: per la disclosure delle nostre performance in ambito ESG è stato scelto un linguaggio che potesse essere chiaro e accessibile. Oltre a ciò, i testi sono stati integrati con opportuni grafici e tabelle in modo tale da rendere più facilmente fruibile e comprensibile il documento ai lettori e a tutti gli stakeholder;
- **Comparabilità**: sono state selezionate, compilate e rendicontate tutte le informazioni in modo uniforme per consentire un'analisi dei cambiamenti riguardanti impatti, rischi e opportunità nel corso del tempo, anche attraverso la considerazione delle relazioni realizzate da altre organizzazioni;
- **Completezza**: si è cercato di fornire tutte le informazioni sufficienti per consentire una valutazione esaustiva e dettagliata di tutti gli impatti, i rischi e le opportunità considerati nel periodo di rendicontazione;
- **Contesto di sostenibilità**: nella redazione del documento sono state rendicontate le informazioni relative ai nostri impatti, rischi e opportunità prendendo anche in considerazione il più ampio contesto dello sviluppo sostenibile, analizzando e considerando quindi una pluralità di fonti come normative e regolamenti, oltre alle convenzioni internazionali ed altri documenti rilevanti;
- **Tempestività**: ci impegneremo a rendicontare le informazioni con scadenza almeno annuale, rendendole disponibili a tempo debito per consentire a tutti gli utenti finali di prenderne visione e quindi di prendere decisioni basandosi anche su di esse;
- **Verificabilità**: i dati presentati nel Bilancio di Sostenibilità sono stati raccolti, registrati, compilati e analizzati in modo tale che le informazioni possano essere esaminate per stabilirne la qualità.

Coerentemente con i principi sopracitati, al fine di garantire l'attendibilità ed una elevata aderenza alla realtà dei dati riportati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori e più diffuse metodologie disponibili e sono state opportunamente segnalate all'interno delle diverse sezioni del documento. In particolare, le emissioni sono state calcolate seguendo i principi metodologici previsti dal **GHG Protocol** attraverso l'adozione del principio del **Control Approach**.

Al fine di anticipare le future richieste normative in termini di rendicontazione ESG, in particolare per quanto concerne la rendicontazione di sostenibilità sulla base della regolamentazione europea, la stesura del documento ha tenuto conto, seppur in forma marginale, anche dei principi di rendicontazione previsti dai nuovi standard **ESRS** pubblicati **dall'EFRAG** in nell'ambito della Direttiva Europea 2464/2022 (CSRD), in particolare per quanto concerne il processo di analisi di materialità (**EFRAG IG 1 – Materiality Assessment**).

La metodologia di rendicontazione adotta il principio di **rilevanza**, elemento previsto dalla versione più aggiornata dei GRI Universal Standards (GRI 3: Temi materiali 2021), ma considera anche alcuni aspetti inerenti agli standard ESRS, come sarà meglio descritto nel capitolo dedicato. I temi rendicontati sono quelli considerati rilevanti in relazione agli impatti ai rischi e alle opportunità ambientali, sociali e di governance delle attività del Gruppo in grado, inoltre, di influenzare le decisioni degli stakeholder.

Il documento sarà pubblicato annualmente e non è soggetto a verifica di parte terza poiché non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 254/2016. Il documento è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica di KPMG Advisory S.p.A.

Obiettivo di questo primo Bilancio di Sostenibilità è quello di fornire una rappresentazione delle **principali politiche** del Gruppo, così come dei **modelli di gestione**, le **iniziative** e le **attività** svolte nel corso del triennio 2021-2023 con riferimento alle **tematiche ESG**. L'intento è quello di offrire una rappresentazione esaustiva dei **valori**, dei **programmi**, delle **iniziative**, delle **performance** e dei **risultati** raggiunti nel corso degli anni con riferimento alle tematiche ESG e a porsi conseguentemente i migliori e più opportuni obiettivi di miglioramento.

Al fine di agevolare la lettura e il rintracciamento delle informazioni contenute all'interno del documento, il Capitolo GRI Content Index contiene la **tabella degli indicatori GRI** utilizzati per la rendicontazione di ciascun tema materiale.



1.3 Stakeholder engagement e il processo di definizione dei temi materiali

2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

La considerazione del contesto di riferimento e delle dinamiche esterne al Gruppo, come ad esempio il monitoraggio dei trend globali ed il periodico ascolto delle istanze provenienti dagli stakeholder, sono aspetti fondamentali per riuscire a definire i temi materiali e strutturare efficacemente un Bilancio di Sostenibilità.

Al fine di svolgere un primo esercizio volontario volto alla graduale conformità agli standard ESRS, l'approccio utilizzato per l'identificazione dei temi materiali ESG ha considerato la metodologia GRI integrata con la doppia materialità prevista dalla **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive – Direttiva UE 2464/2022). Tale nuovo approccio rappresenta la combinazione tra la *impact materiality* e la *financial materiality*.

- **Impact materiality:** questa prospettiva considera gli impatti, reali o potenziali, positivi o negativi che l'impresa può generare su persone e/o ambiente nel breve, medio e lungo periodo. Gli impatti comprendono quelli generati dalle operazioni dell'impresa stessa e lungo la *value chain*, anche attraverso i suoi prodotti e servizi, nonché attraverso le sue relazioni commerciali;
- **Financial materiality:** tale prospettiva considera i temi di sostenibilità che possono generare rischi e/o opportunità e che influenzano o potrebbero influenzare in maniera sostanziale lo sviluppo, la posizione finanziaria, i risultati finanziari, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine. La valutazione della rilevanza finanziaria coincide con l'identificazione delle informazioni che sono considerate rilevanti nel prendere decisioni in relazione alla fornitura di risorse economiche della Società.

Coerentemente con questo nuovo processo, il management, nonché gli stakeholder della Società sono stati chiamati a valutare non soltanto gli impatti rilevanti in una prospettiva *inside-out*, tenendo quindi in considerazione la impact materiality, ma anche come la Società stessa possa essere impattata dai rischi e dalle opportunità derivanti da ambiente e Società civile ragionando con una prospettiva *outside-in*, con riferimento alla financial materiality.

Eseguire un'accurata individuazione delle tematiche materiali ESG consente di guidare correttamente la strategia di sostenibilità aziendale, assistendo il management nell'implementazione delle azioni più opportune per **aumentare la competitività e il valore aziendale**. Questo processo offre anche un'importante opportunità per analizzare le dinamiche aziendali, le tendenze esterne e integrare i propri processi di gestione del rischio.

Il processo di analisi di materialità adottato ha quindi previsto l'utilizzo del framework metodologico basato sugli standard **GRI**, i quali sono stati poi integrati con gli aspetti generali indicati nel nuovo standard europeo **ESRS1 General Requirements**, per un primo esercizio di doppia materialità.

IL PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ

01

Analisi preliminare: è stata individuata una **lista preliminare** di potenziali temi materiali attraverso la considerazione delle aree presumibilmente rilevanti per la Società anche grazie ad un'approfondita analisi documentale nella quale sono state prese in considerazione diverse fonti: documenti pubblici di aziende comparabili (Report, siti web...), fornitori e clienti, le tendenze del settore di riferimento, le pubblicazioni delle principali associazioni e organizzazioni internazionali, gli articoli di giornale, la documentazione, le policy, le prassi interne ecc.

02

Identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IROs): ai temi materiali precedentemente individuati **sono stati associati opportuni impatti**, nel caso della considerazione della prospettiva *inside-out* prevista dalla *impact materiality*, **e gli eventuali rischi e opportunità**, nel caso della valutazione della prospettiva *outside-in* prevista dalla *financial materiality*. Gli impatti sono stati differenziati in attuali e potenziali, positivi e negativi.

03

Stakeholder engagement e valutazione della rilevanza degli IROs: l'attività di **stakeholder engagement** rappresenta un'importante occasione di dialogo utile a comprendere il punto di vista dei vari portatori di interesse e a cogliere potenziali spunti utili di miglioramento. La rilevanza degli **IROs** è stata quindi attribuita dagli stakeholder esterni ed interni nelle attività di engagement che hanno previsto interviste 1-to-1, workshop dedicati e l'invio di appositi questionari.

04

Prioritizzazione e determinazione dei temi materiali in funzione degli IROs associati: sulla base dei risultati emersi dalle attività di stakeholder engagement e dalla considerazione congiunta della *impact* e della *financial materiality*, **sono stati prioritizzati i temi materiali sulla base degli IROs ad essi associati.**

Le tematiche identificate come materiali costituiscono gli elementi di rendicontazione riportati all'interno del report mediante l'associazione agli opportuni indicatori GRI. Queste tematiche individuano gli impatti, i rischi e le opportunità delle attività lungo la catena del valore valutati come più significativi e, quindi, potenzialmente influenti sulle performance della Società.

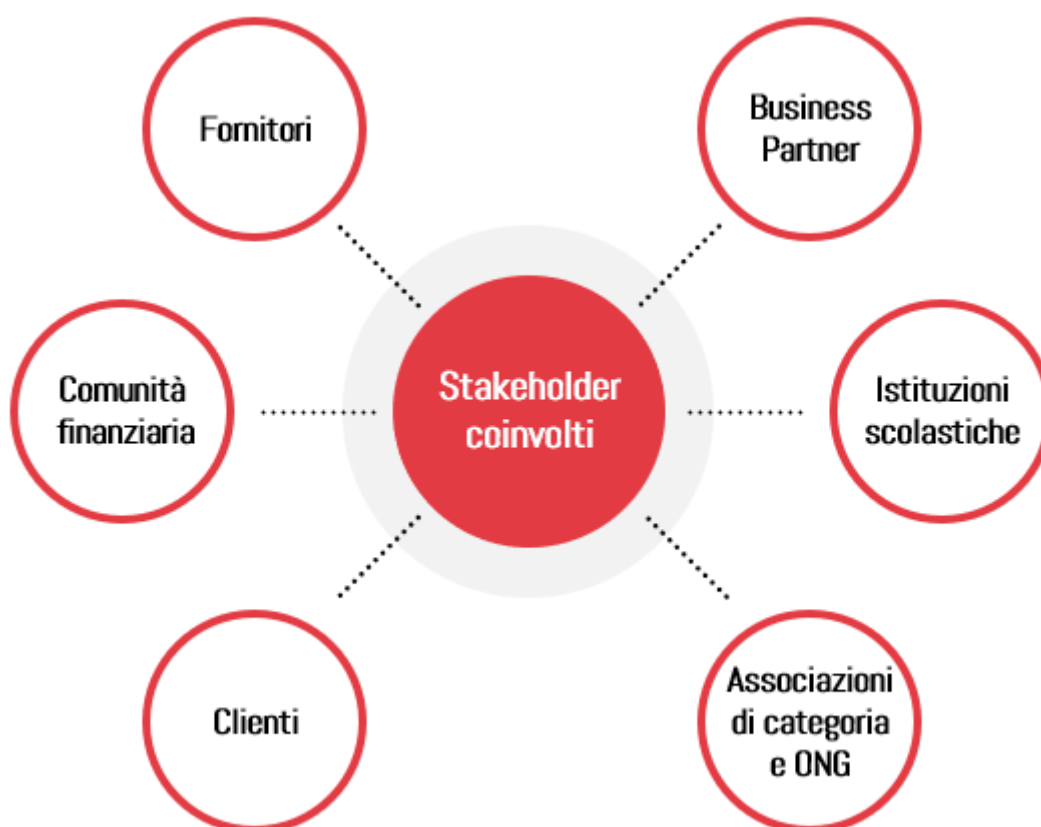
La considerazione congiunta della metodologia GRI, integrata con le linee guida in bozza sulla materialità degli standard ESRS, ha avuto come risultato una valutazione degli IROs, la quale ha seguito un **processo articolato e meticoloso**. Infatti, è stato chiesto ad ogni stakeholder coinvolto di valutare una serie di impatti positivi e/o negativi, potenziali e/o attuali selezionati in base alle sue specifiche competenze, attraverso la considerazione di due parametri: la **gravità** (o **beneficio** nel caso degli impatti positivi) e la **probabilità** (nel caso di impatti potenziali, per gli impatti attuali la probabilità associata è stata considerata massima). La **probabilità** è stata invece definita come la possibilità che un impatto si manifesti, tenendo conto delle azioni che il Gruppo adotta per prevenire l'impatto stesso. La valutazione dei rischi e delle opportunità è stata invece il frutto della valutazione di sole due variabili: l'**impatto finanziario** dei possibili effetti finanziari e la loro relativa **probabilità**. Il grafico rappresentato successivamente esemplifica in maniera maggiormente chiara il processo di valutazione e le variabili considerate nella valutazione degli IROs.



La fase del processo di analisi di materialità è stata preceduta dall'identificazione dei molteplici **stakeholder** in grado di contribuire direttamente o indirettamente al successo di Mario Levi, o di influenzare decisioni aziendali.

La raccolta dei punti di vista degli stakeholder è stata condotta attraverso **varie attività di coinvolgimento**, al fine di stabilire/instaurare un dialogo diretto con gli stessi e promuovere una comunicazione costante. L'identificazione delle diverse categorie di stakeholder ha portato alla suddivisione dei seguenti gruppi:

CATEGORIE DI STAKEHOLDER COINVOLTI NELL'ANALISI DI MATERIALITÀ



La selezione degli stakeholder ha seguito un principio di **significatività** che ha previsto la considerazione dei seguenti criteri: conoscenza dell'azienda, tipologia di attività, importanza dell'attività in termini numerici e di fatturato e impatto sulle tematiche ESG. Sono stati, quindi, scelti gli stakeholders **maggiormente rappresentativi**. Lo scopo del coinvolgimento è stato quello di ottenere informazioni relative all'attività del Gruppo da un punto di vista competente interno ed esterno.

1.4 I temi materiali

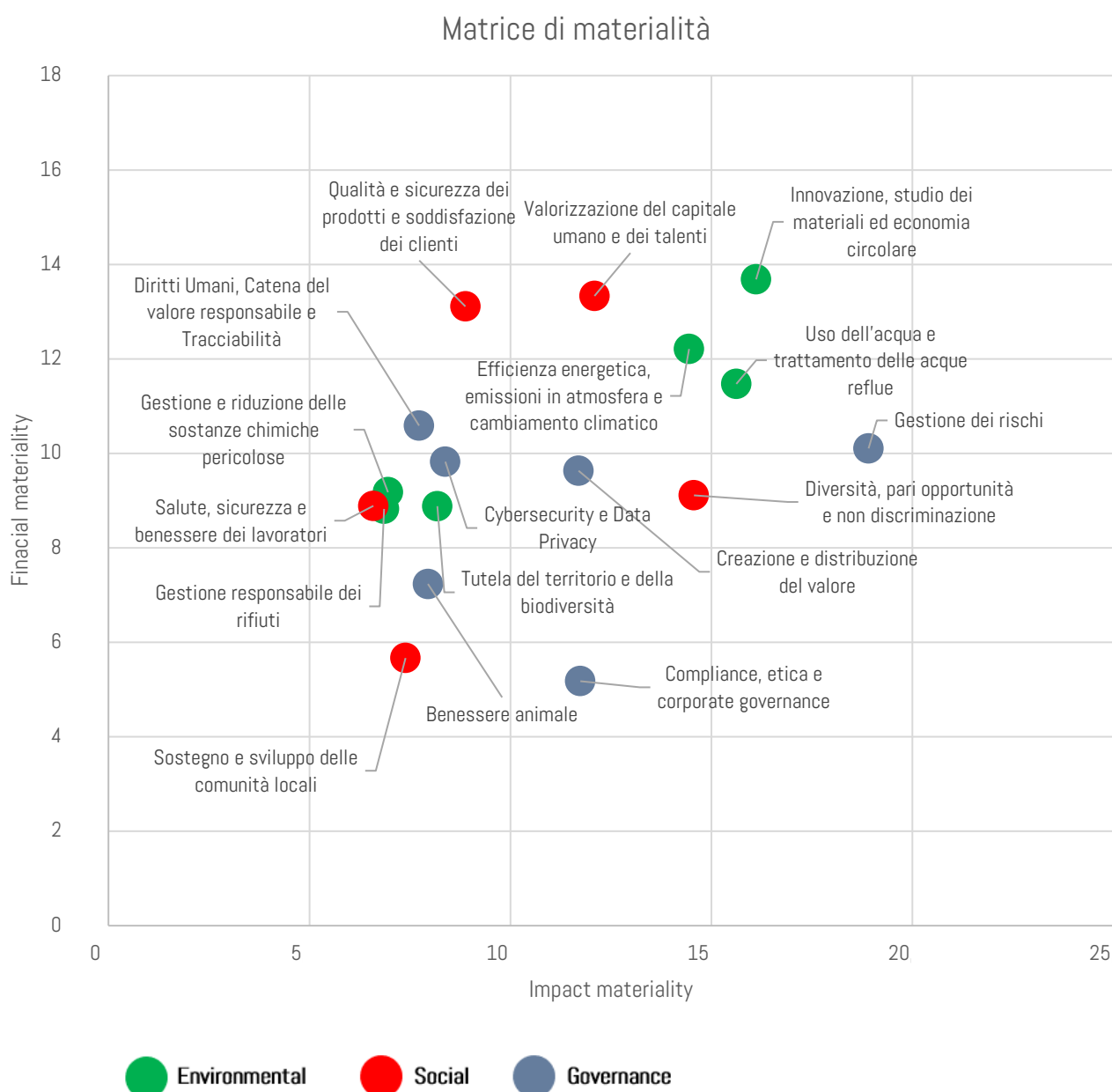
3-1 Processo per determinare i temi materiali

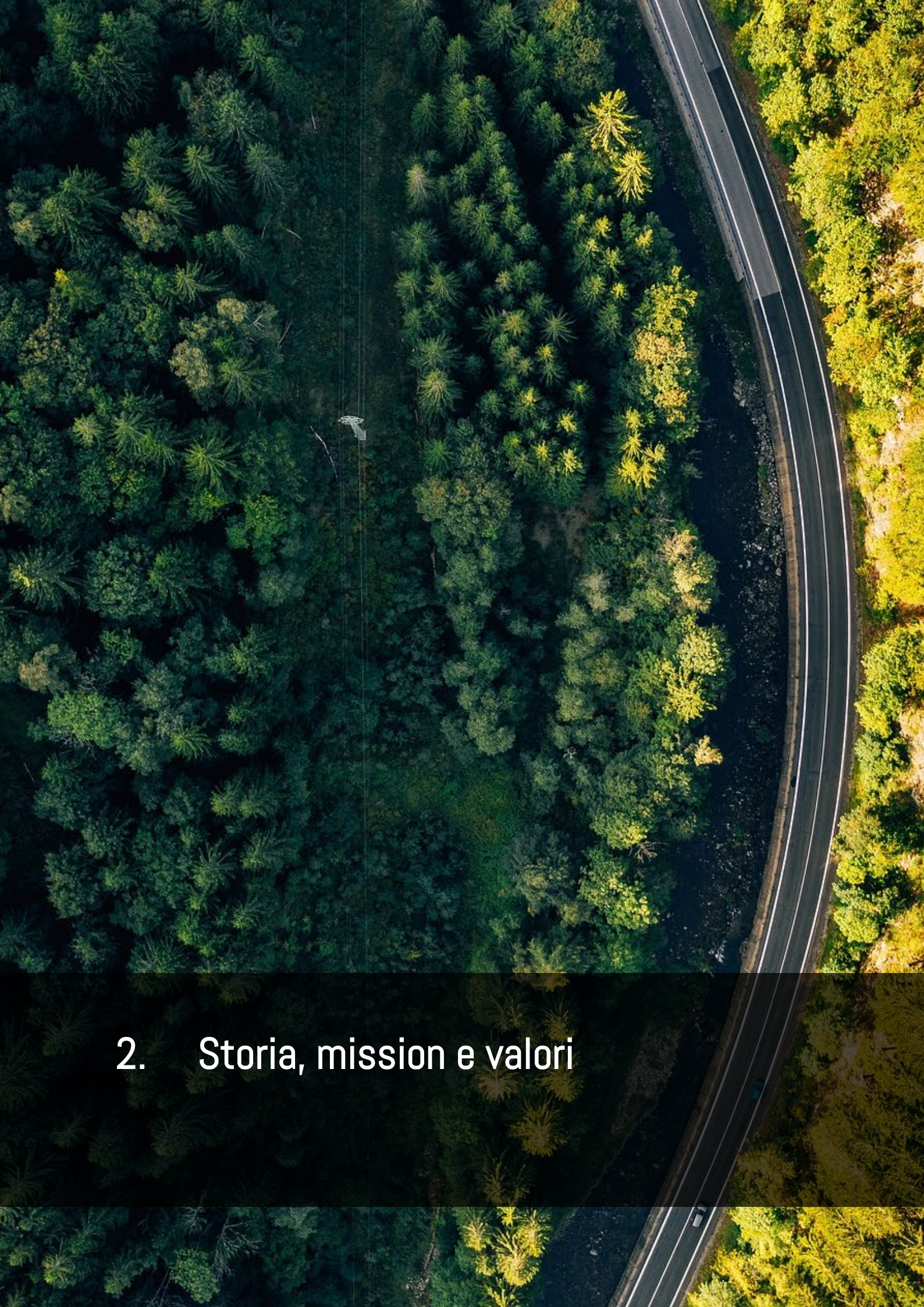
3-2 Elenco dei temi materiali

3-3 Gestione dei temi materiali

Il processo di analisi di materialità ha permesso di **selezionare i temi da rendicontare**, con lo scopo di fornire a tutti coloro che usufruiranno del presente documento una rappresentazione chiara dei **temi maggiormente rilevanti** in funzione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati.

Nel grafico sottostante si riportano le tematiche risultate rilevanti a valle del processo di analisi di materialità. La descrizione dei singoli temi materiali e i relativi impatti, rischi e opportunità ad essi associati sono contenuti in appendice. Le tematiche contenute all'interno della matrice hanno rappresentato il **punto di partenza per la rendicontazione delle performance di sostenibilità del Gruppo**.



An aerial photograph showing a dense forest of evergreen trees on the left and a winding asphalt road on the right. The road has white lane markings and a guardrail. The forest is lush green, with some trees showing yellowing foliage. The road curves through the landscape, bordered by more trees and vegetation.

2. Storia, mission e valori

2.1 La storia e l'evoluzione di Mario Levi S.p.A.

Il Gruppo Mario Levi opera nel settore della **produzione, lavorazione e commercializzazione di pelli e materiali sintetici, fodere in pelle e materiali sintetici e articoli sellati** per diverse applicazioni e settori, in particolare automotive, arredamento, aeronautica e trasporto ferroviario.

L'azienda **nasce nel 1946** per supportare lo sviluppo dell'industria automobilistica nell'area torinese grazie all'idea dell'imprenditore Dott. Mario Levi-Gattinara. Mario Levi è da oltre 50 anni un **punto di riferimento** nei rivestimenti di interni in pelle per il settore Automotive. Sin dalla sua nascita, il Gruppo ha contribuito per oltre 75 anni al successo di numerose vetture sia sul mercato italiano che europeo attraverso la qualità dei suoi prodotti e dei servizi forniti.

Gli inizi risalgono al dopoguerra a Cirié, piccolo paese in provincia di Torino, dove all'età di ventuno anni **Mario Levi-Gattinara** diventa socio fondatore di una conceria; la produzione era destinata alla calzatura poiché a quell'epoca le forniture per auto erano ancora lontane dall'affermarsi. Il mestiere, il Dott. Mario Levi-Gattinara, lo aveva appreso frequentando la scuola di conceria di Torino, in quegli anni la più prestigiosa del paese, laureandosi in seguito in chimica industriale. Per molti anni consulente delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale in America Latina, nonché consulente dell'Industrialconsult di Roma per studi di fattibilità nel Sud America, il Dott. Levi fu una **figura di spicco del settore conciario**.

Gli anni Cinquanta e la rinascita economica del paese, rappresentano un periodo fulgido per l'azienda che inizia a produrre in Veneto, in seguito il Dott. Mario Levi si sposta prima in Somalia, poi in Venezuela, per tornare quindi in Italia negli anni Settanta.

A partire dagli **anni Settanta** inizia l'**approdo nell'industria automotive**, a partire dal gruppo Fiat e Alfa Romeo per poi progressivamente ampliare il raggio delle collaborazioni. A sostenere e poi succedere alla guida dell'azienda sono i due figli del fondatore, **Guido ed Elisa Levi-Gattinara**, quest'ultima attuale presidente.

Dagli anni Novanta è stata avviata una **significativa espansione**, aumentando la capacità produttiva e acquisendo la totale indipendenza nella scelta ed approvvigionamento delle materie prime. La visione del management si è quindi spostata su scenari di portata globale, avviando **partnership in Romania, Cina e Marocco**.

L'APPROCCIO DI MARIO LEVI



Questo percorso ha permesso al Gruppo di divenire una realtà aziendale unica in Italia ed un punto riferimento a livello internazionale **in grado di coprire tutta la filiera produttiva**. Oggi il Gruppo Mario Levi è infatti in grado di gestire e controllare l'intero flusso di produzione, a partire dalla concia delle pelli sino alla produzione delle fodere cucite per sedili.

L'espansione geografica del Gruppo, l'aumento della capacità produttiva, oggi superiore a 2 milioni di m²/anno, l'acquisizione della totale indipendenza nella scelta ed approvvigionamento del grezzo ed il grado di eccellenza raggiunto nei processi di concia e rifinitura, permettono a Mario Levi di proporsi agli OEM (*Original Equipment Manufacturer*) come **Service Provider e Partner nello sviluppo del prodotto dalle prime fasi di concept fino alla mass production**.

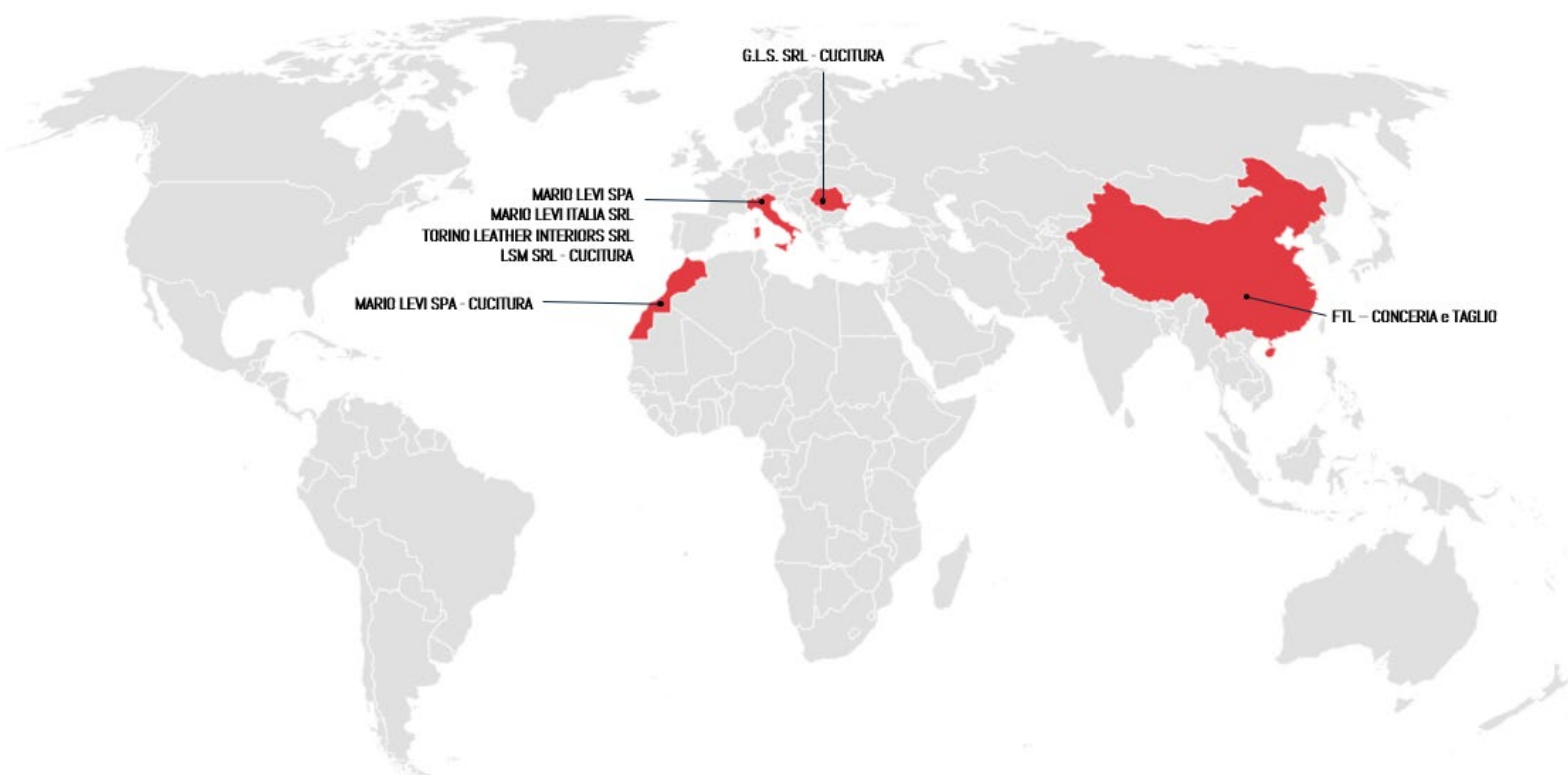
La cultura della pelle e una politica imprenditoriale lungimirante hanno quindi consentito al Gruppo di ritagliarsi un **ruolo di primo piano a livello internazionale**. Negli ultimi anni, infatti, la strategia ha restituito i suoi frutti, in quanto il recente ampliamento dello stabilimento di Chiampo e l'apertura di un nuovo sito a Zermeghedo, entrambi nel vicentino, ha permesso di sviluppare l'intero ciclo produttivo all'interno dell'azienda ed avere tutti i processi sotto il suo diretto controllo. Obiettivo ultimo quello di conservare la duplice anima di Mario Levi, da sempre capace di **occuparsi tanto della concia della materia prima quanto alle successive operazioni di trasformazione fino alla manifattura delle fodere dei sedili**, assecondando le complessità del mercato odierno.

I PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO



LE SEDI E PARTNERSHIP DEL GRUPPO

Riconosciuti per l'elevato sviluppo tecnologico e qualitativo e la capacità innovativa in termini di contenuti stilistici, il Gruppo collabora con i più prestigiosi player che operano sul mercato. Nel suo ruolo di Global Supplier, Mario Levi è in grado di soddisfare le specifiche richieste di tutti i clienti e rappresenta quindi un'eccellenza italiana per tradizione, qualità e cura artigianale e rappresenta una delle più qualificate realtà nel panorama internazionale, con stabilimenti produttivi in Europa, Marocco e Cina.



SEDI DELLE SOCIETÀ

MARIO LEVI S.p.A
Via Acqui 45/B
10098 Rivoli (TO)

MARIO LEVI S.p.A
Via Mario Levi Gattinara 2
25028 Verolanuova (BS)

MARIO LEVI ITALIA S.r.l. Via Arzignano
130
36072 Chiampo (VI)

MARIO LEVI ITALIA S.r.l.
Via Leonardo Da Vinci 13B
36050 Zermeghedo (VI)

T.L.I. S.r.l.
Via Acqui 43/B
10098 Rivoli (TO)

MIA S.a.r.l.
Technopolis, Salé, Rabat region
Marocco

(Società in partnership)

G.L.S. SRL
Str. Iasomieii 161,
Jud. Iliof cod 077010 (Romania)

LSM SRL
Zona Industriale ASI,
25028 Marcianise (CE)

FTL
Qianjiang Industrial Zone,
Haining, Zhejiang, 312414 Cina

(Società in partnership)

(Società in partnership)

(Società in partnership)

2.2 La mission e i valori

Mario Levi è pienamente consapevole che l'**etica di impresa** sia un **valore fondamentale** e una **condizione essenziale** per il successo del Gruppo. Principi come l'**integrità**, la **trasparenza**, l'**affidabilità**, il **senso di responsabilità** e l'**onestà** costituiscono la base di tutte le attività che caratterizzano la mission aziendale. Per questo motivo, tra le altre iniziative, la Società ha adottato un **Codice Etico** con lo scopo di formalizzare i valori legati alle attività di business. Oltre a questi principi alla base di ogni rapporto commerciale duraturo, i pilastri del modello imprenditoriale sono rappresentati da: **know-how**, **qualità** e **customer orientation**.



Sono pertanto questi i principi a cui il Gruppo si ispira quotidianamente per fornire a tutti i clienti prodotti di qualità che possano soddisfare tutte le loro esigenze e di conseguire, attraverso l'impegno costante e la dedizione di tutte le proprie risorse, importanti obiettivi in termini di crescita.

A partire da quest'anno, è stato deciso di affiancare ed integrare tali principi con i **Sustainable Development Goals (SDGs)** per contribuire al loro perseguimento. Gli SDGs sono obiettivi globali sviluppati dalle Nazioni Unite che intendono affrontare le più grandi sfide della società contemporanea come ad esempio la povertà,

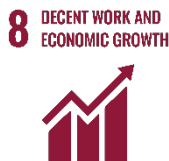
l'ineguaglianza, la tutela della salute e l'incentivazione dell'educazione, e della protezione dell'ambiente. Il raggiungimento di alcuni di questi obiettivi risulta fondamentale per promuovere **un futuro più equo e sostenibile** per le generazioni future, nonché per favorire una maggiore armonia tra le attività umane e il Pianeta. Tale obiettivo richiede un impegno collettivo: società civile, Stati, imprese. Per questo motivo anche Mario Levi ha deciso di tenere in considerazione tali obiettivi nello sviluppo delle proprie attività e del proprio business, adottando il framework diffuso e riconosciuto come quello degli SDGs, composto da 17 obiettivi e 169 traguardi. Ad inizio di ogni capitolo sono quindi citati gli SDGs rilevanti in relazione agli argomenti trattati in ognuno di essi.

Oltre a ciò, nella tabella successiva sono **descritte le iniziative, le azioni e i programmi attuati da Mario Levi per contribuire al perseguimento dei rispettivi obiettivi degli SDGs**, compatibilmente con le dimensioni e le caratteristiche organizzative del Gruppo ed il contesto in cui esso opera.



Gli SDGs a cui il Gruppo contribuisce



	SDGs	Il contributo del Gruppo
	Parità di genere	Mario Levi si impegna a garantire parità di trattamento in ogni situazione in particolare garantendo salari e opportunità di crescita equi a prescindere dalle diversità di genere. Tale impegno è testimoniato dalla volontà di ottenere in futuro la certificazione Uni PdR 125/2022 sulla parità di genere.
	Buona occupazione e crescita economica	Continuo e costante impegno da parte del Gruppo nell'organizzazione e nell'erogazione di corsi di formazione ai propri dipendenti, al fine di poter offrire agli stessi un percorso di crescita tecnica, professionale e umana.
	Innovazione e infrastrutture	Impegno in attività di Ricerca e Sviluppo al fine di realizzare articoli alternativi alla pelle . Le attività di R&S hanno permesso di mettere a punto un nuovo processo produttivo brevettato per la realizzazione di "Feeltek" , successivamente meglio descritto all'interno del Capitolo 4.2 Materiali Utilizzati.
	Ridurre le disuguaglianze	Le attività quotidiane sono svolte costantemente con l'impegno di evitare qualsiasi forma di discriminazione relativa a razza, sesso, età, nazionalità, religione, cultura, opinione politica, condizioni sociali e personali.
	Utilizzo responsabile delle risorse	La tutela dell'ambiente e l'efficientamento delle risorse utilizzate viene ottenuta con l'impiego delle più moderne soluzioni per la produzione e attraverso scelte gestionali volte al rispetto della normativa di riferimento ed ispirate alle <i>best practices</i> di settore.
	Lotta al cambiamento climatico	L'ambiente è un bene primario riconosciuto quale risorsa fondamentale per la collettività e per le generazioni future. Pertanto, Mario Levi si impegna a proteggerlo e salvaguardarlo dall'inquinamento, mediante la programmazione e la realizzazione di attività maggiormente sostenibili.
	Utilizzo sostenibile della terra	L'industria di lavorazione della pelle svolge un ruolo cruciale nella circolarità poiché l'utilizzo della pelle previene infatti lo smaltimento in discarica di questa tipologia di "rifiuto", evitando l'emissione di centinaia di tonnellate di metano ogni anno.
	Partnership per gli obiettivi	La presa in considerazione e l'adozione degli SDGs all'interno del Bilancio di Sostenibilità vuole essere una manifestazione eloquente dell'impegno di Mario Levi al fine di integrare gli obiettivi di business con importanti obiettivi in termini di sostenibilità.

2.3 Attività e modello di business

2-1 Dettagli sull'organizzazione

2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

Le Società del Gruppo ricoprono ciascuna una parte della filiera della pelle e si inseriscono con attività e ruoli diversi all'interno del procedimento produttivo complessivo: Mario Levi Italia S.r.l. si occupa della **concia e della rifinitura della pelle**, portandola dal grezzo al finito; Mario Levi S.p.A. si inserisce nella successiva parte di **taglio e caratterizzazione**; Torino Leather Interiors s.r.l. si occupa dei processi di taglio e di **cucito**.

I prodotti sono venduti ai c.d. fornitori di primo livello, cioè fornitori diretti delle case automobilistiche, i quali sono in realtà il soggetto con cui vengono definite le offerte e i prezzi dei vari prodotti forniti alle case automobilistiche.

Sulla base del prodotto di volta in volta fornito, come pelle intera, rotoli di materiale sintetico, *Feeltek*, kit di pelle tagliata, fodere cucite, il Gruppo si interfaccia con i clienti fornendo le attività sviluppate dalle singole Società.

Il Gruppo Mario Levi è storicamente riconosciuto come fornitore d'eccellenza per il settore **automotive**, ma è anche presente con successo nel settore **ferroviario e aeronautico**.



Al fine di garantire la massima qualità possibile ai propri clienti, il Gruppo possiede un proprio **laboratorio di analisi equipaggiato con strumentazione all'avanguardia e personale tecnico specializzato**. Le pelli prodotte vengono sottoposte **ad accurati test** per verificarne le caratteristiche chimico-fisiche, nonché la conformità alle specifiche richieste dai capitolati. Mario Levi collabora inoltre con qualificati ed accreditati laboratori di analisi esterni ed è in grado di offrire anche **una consulenza di ricerca applicata al campo delle caratterizzazioni e delle lavorazioni della pelle**, rivolta ai diversi centri stile. Tutte le Società del Gruppo sono dotate di **plurime certificazioni** che testimoniano un costante miglioramento nell'esecuzione delle commesse e assicurano elevati livelli di soddisfazione del cliente.





AUTOMOTIVE

Il settore automotive rappresenta il **core business del Gruppo**. Innovazione, competenza e know-how consentono di proporre ai clienti le soluzioni più adatte alle loro esigenze, qualità che permettono al Gruppo di essere **partner di riferimento delle più importanti case automobilistiche**. Il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti il supporto stilistico e creativo, la capacità innovativa e le diverse realtà produttive durante tutta la fase dello sviluppo del prodotto fino al lancio produttivo.

AERONAUTICO

Nelle commesse del settore aeronautico, particolare attenzione viene riservata alla produzione delle pelli. Forte dell'esperienza maturata nell'ambito automotive, il Gruppo è in grado di realizzare **prodotti capaci di coniugare prestazioni tecniche, colori e raffinatezza**. Tutte le pelli utilizzate per il comparto aeronautico rispettano gli standard previsti dal settore: FAR JAR CS 25 APPENDIX F PART I (A) (1) (III); ATS 1000.001 – ABD 0031 ISSUE F – AITM 20007





FERROVIARIO

Nel settore ferroviario, il Gruppo Mario Levi propone fodere per carrozze realizzate con **pelli dalle elevate qualità tecniche ed estetiche, soggette ad un processo di concia con prodotti esclusivamente eco compatibili**. Controlli severi e altamente specializzati garantiscono prodotti conformi alle più importanti normative europee del settore: UNI CEI 11170-3 ED. 2005 + FA 2007; NF F 16-101: 1988; DIN 5510 2:2009; EN 45545.

AUTOBUS

Anche per gli Autobus, il Gruppo assicura prodotti in grado di garantire **interni caratterizzati da massima qualità e cura**, caratteristiche necessarie per soddisfare le esigenze dei clienti ed assicurare loro il necessario confort nei lunghi tragitti. Le pelli per il settore degli autobus sono conformi alla Direttiva 95/98/CE e omologate R118.



3. Corporate governance

8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



9 INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



17 PARTNERSHIPS
FOR THE GOALS





3.1 Il modello di corporate governance

2-9 Struttura e composizione della governance

2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti

2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

2-17 Competenze collettive del più alto organo di governo

2-26 Meccanismi per chiedere chiarimenti e sollevare criticità

L'organizzazione del Gruppo è basata su un modello di amministrazione e controllo che vede la presenza di tre organi: l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da **sei membri**, due dei quali di genere femminile. Ruolo centrale è quindi attribuito al Consiglio di Amministrazione quale organo deputato all'amministrazione della Società e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona **della Dott.ssa Elisa Levi-Gattinara**, responsabile dell'indirizzamento strategico del Gruppo. Agli Amministratori Delegati sono invece attribuite le ulteriori deleghe che ricomprendono tutti i poteri di gestione propri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quanto non delegabile per legge.

La nomina dei consiglieri avviene tramite l'assemblea degli azionisti e gli eventuali e potenziali conflitti di interesse in capo agli stessi sono gestiti e mitigati secondo quanto previsto dall'apposita norma in materia (art. 2391 c.c.) e dalle relative procedure interne. Il bilancio consolidato del Gruppo e i relativi bilanci di esercizio delle Società che compongono il Gruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte di una Società indipendente di revisione, così come da prassi normativa. La durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale terminerà con l'approvazione del bilancio 2024.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componente	Carica	Esecutivo	Non esecutivo	Dipendenza
Elisa Levi-Gattinara	Presidente	●		Dipendente
Emanuele Ogliaro	Amministratore Delegato	●		Dipendente
Marco Bramardi	Amministratore Delegato	●		Dipendente
Francesco Rangoni	Vice-Presidente		●	Indipendente
Claudio Frascarolo	Vice-Presidente		●	Indipendente
Stefania Levi-Gattinara	Consigliere	●		Dipendente

COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Componente	Carica
Fulvio Civran	Presidente del Collegio Sindacale
Giuseppe Biestro	Sindaco
Marco Marcon	Sindaco
Matteo Rozzo	Sindaco supplente
Marco Bellore	Sindaco supplente

La Presidente e Amministratrice Delegata **Elisa Levi-Gattinara** ha i poteri di gestione generale dell'azienda, con riferimento a tutte le tematiche indicate; i consiglieri e Amministratori Delegati **Marco Bramardi** ed **Emanuele Ogliaro** hanno una procura speciale legata alla conclusione di contratti, alle decisioni sui temi di qualità e ambiente, sui rapporti con clienti e fornitori e sulle risorse umane. Il Direttore di Stabilimento **Gianmarco Bodei** ha la procura speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente. La consigliera **Stefania Levi-Gattinara** ha la delega in materia di privacy.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno così come quello dell'identificazione e della gestione dei rischi. Il sistema di controllo interno è costituito dal Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, dal **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001**, di cui la Società si è dotata a partire dal 2022, dall'organigramma aziendale, dai vari sistemi di deleghe e procure, dalle disposizioni organizzative, dalle policy e procedure interne. In particolare, il Modello predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è finalizzato a prevenire la commissione di specifiche fattispecie di reato da parte dei dirigenti della Società e di tutti i lavoratori sottoposti alla direzione e/o vigilanza, dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società. La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del Modello è affidata all'**Organismo di Vigilanza (OdV)** che ha il compito di verificare la reale capacità del Modello di prevenire i reati e di vigilare sul funzionamento e la corretta osservanza dei protocolli adottati. L'Organismo è composto da tre membri, due esterni e uno interno: l'avv. **Roberto Capra** (con funzioni di Presidente e di rappresentanza dell'Organismo), l'avv. **Francesca Magagna** e il Dott. **Giuseppe Di Troia**.

Il Modello, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza, è di volta in volta aggiornato in funzione delle differenti evoluzioni normative. La norma in particolare prevede che ogni qualvolta il Modello venga aggiornato sia fatta al riguardo specifica comunicazione a tutti i dipendenti. Parte integrante del MOG 231 è il **Codice Etico**, che contiene i valori e i **principi etici in cui il Gruppo si rispecchia** e ai quali tutti i partner commerciali si devono ispirare. A conferma di ciò, usualmente le clausole contrattuali nei contratti con fornitori prevedono uno specifico rimando al Codice.

In ottemperanza al Modello, il Gruppo si è dotato di una procedura di segnalazione di frodi o illeciti (c.d. "**whistleblowing**") accessibile in formato elettronico tramite invio di una e-mail ad un indirizzo di posta elettronica dedicato a gestione dell'Organismo di Vigilanza. All'interno del Modello trovano anche spazio le **politiche antiriciclaggio, anticorruzione e quelle relative ai conflitti d'interesse**.

La volontà di operare in maniera sempre più responsabile e sostenibile ha portato Mario Levi a sviluppare e adottare un sistema di Governance che potesse essere dedicato anche alla **supervisione e alla gestione delle nuove categorie di rischio afferenti alle tematiche ESG**. Sono state quindi adottate diverse procedure per regolare le attività di analisi delle informative e delle richieste provenienti dagli stakeholder, così come quelle relative alla redazione del Bilancio di Sostenibilità e della relativa analisi e raccolta documentale.

Ciclicamente vengono programmati **corsi di formazione sui temi ambientali per tutti i componenti del CdA**, ma anche per i primi livelli e/o responsabili di enti sulla base di uno specifico piano di formazione aggiornato annualmente.

Il CdA è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni riportate all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità, prende le decisioni a riguardo delle strategie e delle policy adottate in materia ESG ed è responsabile della loro effettiva attuazione. Vengono organizzate riunioni frequenti nelle quali viene valutato il rispetto dei principi contenuti nelle policy, viene effettuato il riesame e vengono valutati gli eventuali stati di avanzamento delle tematiche implementate.

In tutte le tematiche coinvolte nella politica aziendale il Gruppo si impegna a rimediare eventuali impatti negativi causati agendo con prontezza attraverso le azioni ritenute più idonee. Tutti gli stakeholders hanno la possibilità di segnalare qualunque tipologia di violazione, impatto negativo o criticità attraverso il sistema di *whistleblowing* e attraverso il sistema ex D.lgs. 231/2001.





MARIO LEVI SpA
AUTOMOTIVE LEATHER





3.2 Etica e integrità

2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

2-15 Conflitti d'interesse

2-16 Comunicazione delle criticità

2-27 Conformità a leggi e regolamenti

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

I principi di etica ed integrità del Gruppo prevedono **rigide regole di comportamento** nell'espletamento delle attività di business. Tali principi sono suddivisi per area tematica e prevedono l'adozione di una serie di comportamenti, procedure, premure e attività per ogni tematica di interesse:

- **Lavoro forzato o minorile:** per nessuna operazione aziendale viene impiegato personale avente un'età inferiore a quella minima prevista per svolgere un'attività lavorativa. Laddove venga impiegato un minore, l'attenzione primaria dovrà essere rivolta agli interessi dello stesso; allo stesso modo non viene utilizzata alcuna forma di lavoro vincolato o obbligatorio.
- **Salute e sicurezza:** viene fornito ai dipendenti un ambiente lavorativo salubre e sicuro, conformemente agli standard internazionali e alle leggi nazionali. Vengono fornite ai dipendenti adeguate informazioni e formazione in ambito salute e sicurezza.
- **Libertà di associazione:** nei limiti consentiti dalle leggi in vigore, tutti i dipendenti sono liberi di fare parte o di non fare parte di sindacati o organizzazioni rappresentative simili.
- **Discriminazione:** è proibita qualunque forma di discriminazione basata su razza, sesso, età, nazionalità, religione, cultura, opinione politica, condizioni sociali e personali.
- **Molestie e violenze:** è ritenuto inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza all'interno del luogo di lavoro e vengono adottate procedure specifiche e misure adeguate nei confronti di coloro che eventualmente le abbiano attuate.
- **Pratiche disciplinari:** i dipendenti vengono trattati con rispetto e dignità. È proibito qualunque abuso fisico o verbale ovvero molestie, minacce o qualsivoglia ulteriore forma di intimidazione del personale.
- **Retribuzioni:** i dipendenti sono a conoscenza dei termini e delle condizioni del proprio lavoro e ricevono retribuzioni eque e ragionevoli, in linea con le prescrizioni legislative.
- **Anticorruzione:** non è tollerata alcuna forma di corruzione, incluse le offerte illecite di pagamenti per o da parte dei dipendenti o di qualunque altro collaboratore, interno o esterno.
- **Ambiente lavorativo:** vengono messi in atto processi per migliorare attivamente l'efficienza con la quale vengono utilizzate le risorse finite (come ad esempio energia, acqua, materie prime) e vengono altresì messi in atto controlli di gestione, operativi e tecnici per minimizzare la fuoriuscita di emissioni pericolose per l'ambiente. Infine, vengono messe in atto misure adeguate a migliorare la prestazione ambientale dei prodotti nel momento in cui vengono utilizzati dall'utente finale.

Mario Levi crede che parte del proprio operato dipenda, oltre che dal grado di raggiungimento dell'obiettivo sociale, espresso nella *mission*, anche ed in gran parte dalla propria capacità di promuovere valori etico-sociali e di creare benessere per gli stakeholders, ossia quei soggetti che hanno relazioni significative con il Gruppo ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nelle e dalle attività dello stesso.

Le **aspettative degli stakeholder** vengono rispettate svolgendo le attività nella tutela dei diritti umani, del lavoro, della sicurezza, dell'ambiente, del mercato nonché nel rispetto di leggi, regolamenti, disposizioni e, in generale, delle norme vigenti e delle convenzioni internazionali, **contribuendo attivamente alla promozione della qualità della vita ed allo sviluppo socioeconomico** delle comunità nella quale operano le Società del Gruppo.

Le operazioni vengono svolte in allineamento al riconfermato quadro di riferimento della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO** (*International Labour Organization*), delle **Linee Guida di Confindustria** e di altre eventuali linee di indirizzo di rilevanza nazionale; non solo al fine di perseguire lo specifico oggetto sociale, ma anche al fine di favorire la formazione del capitale umano, l'implementazione e diversificazione delle capacità locali e la diffusione di **principi e valori eticamente corretti**. Ad ogni dipendente, collaboratore esterno, consulente è richiesto il rispetto dei principi etici che nell'esecuzione delle mansioni loro affidate, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per perseguire un **modello imprenditoriale eticamente responsabile e di qualità**, non solo dal punto di vista produttivo, ma anche professionale.

Tutti i dipendenti e dirigenti sono al corrente delle policy anticorruzione del Gruppo e hanno ricevuto formazione in tale ambito sia nel corso del 2022 che nel corso del 2023. A testimonianza del pieno rispetto di tutte le norme legali e della trasparenza e correttezza che caratterizza tutte le persone che lavorano in Mario Levi, nel corso del biennio 2023-2022 non sono stati registrati episodi di corruzione.

Sono responsabilità diretta del Consiglio di Amministrazione le decisioni legate ai valori e alla mission dell'azienda, alle strategie e agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

A tutela dell'azienda contro i conflitti d'interesse sono state istituite appropriate procedure e regolamenti aziendali conformemente alle disposizioni previste dal D.lgs. 231/2001, le quali comprendono anche meccanismi di *whistleblowing* per la segnalazione di eventuali irregolarità.





3.3 L'impegno per la sostenibilità

2-23 Impegni assunti tramite policy

2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

Già dal 2000, Mario Levi è certificata secondo gli standard ISO 9000.

Nel 2019 il Gruppo ha predisposto un **Sistema di Gestione Integrato in materia di Qualità e Ambiente**, conformemente agli standard internazionali di riferimento: IATF 16949:2016 (standard specifico per l'industria automobilistica sviluppato dall'International Automotive Task Force, IATF); EN 9100:2018 (standard per la gestione della qualità nella catena di fornitura del settore aerospaziale); **ISO 9001:2015** (sistema di gestione della qualità) e **ISO 14001:2015** (sistema di gestione ambientale). Nel Sistema, destinato a dipendenti e parti interessate, viene fatto **esplicito riferimento all'impegno di Mario Levi nella protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali**. Tra gli obiettivi quantitativi che sono stati posti, che saranno successivamente esposti più nel dettaglio, si può citare, ad esempio, la riduzione della quantità di rifiuti per la tranceria di Verolanuova e per le conerie dei siti di Chiampo e Zermeghedo. Sono state inoltre intraprese iniziative di **recupero degli scarti** produttivi che vengono trattati come sottoprodotto nelle forme di pelle, pelle accoppiata e fodere per essere impiegati nella manifattura di oggetti di piccola pelletteria.

Oltre alle sopracitate iniziative, sono stati attivati **corsi di formazione sulla sostenibilità** per i dipendenti ed è stato realizzato un **assessment aziendale sul tema sostenibilità** con Cerved (anno 2022 sui dati del 2021). Oltre a ciò, sono state intraprese le attività per il conseguimento delle certificazioni ISO 27001 e TISAX e per il conseguimento della certificazione UNI 11427, il cui ottenimento è previsto nel corso del 2024. È inoltre in corso la valutazione per l'ottenimento della certificazione Uni PdR 125/2022 sulla parità di genere

L'impegno per la sostenibilità si manifesta anche nella selezione dei fornitori, considerando criteri ambientali e sociali mediante la somministrazione di questionari e l'organizzazione di audit. Per i fornitori di pelle, il materiale maggiormente utilizzato, la valutazione ESG è vincolante per l'effettiva selezione. Un'altra condizione alla quale viene riservata particolare importanza è rappresentata dal **possesso della certificazione Leather Working Group (LWG)**, che attesta una produzione ecologica focalizzata sugli elementi ambientali e di Animal Welfare.



SOSTENIBILITA' – VISIONE E AZIONI ANDANDO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Equità sociale

Responsabilità
ambientale

Efficienza
economica



3.4 Sistema di controllo interno e gestione del rischio

Un'efficace gestione dei rischi ai quali il business aziendale potrebbe essere potenzialmente esposto è fondamentale per **favorire la sostenibilità nel lungo periodo** e mantenere il valore del Gruppo nel tempo. Sulla base di queste premesse il Gruppo ha quindi iniziato ad implementare un **sistema di controllo dei rischi e delle opportunità in ambito ESG**, anche coadiuvato dal nuovo processo di analisi della materialità introdotto dal nuovo framework europeo sulla sostenibilità. Tale processo include la valutazione dei rischi e delle opportunità ESG capaci di avere ripercussioni in termini finanziari sul Gruppo.

La supervisione e la gestione dei rischi afferenti alle tematiche ESG entreranno quindi a far parte dei **processi di pianificazione strategica del Gruppo**, andando a influenzare una moltitudine di processi decisionali e di gestione del business, come anche lo sviluppo di nuove iniziative. Infatti, una gestione attenta non può prescindere da una **meticolosa attività prospettica di individuazione e monitoraggio dei maggiori rischi non finanziari** ai quali il Gruppo potrebbe essere potenzialmente esposto. La strategia sarà quindi revisionata periodicamente in conformità ai diversi livelli di esposizione ai rischi e alle opportunità ESG con il fine di **minimizzare**, nel caso dei rischi, o **massimizzare**, nel caso delle opportunità, le eventuali ricadute sul business aziendale nel breve, medio e lungo periodo.

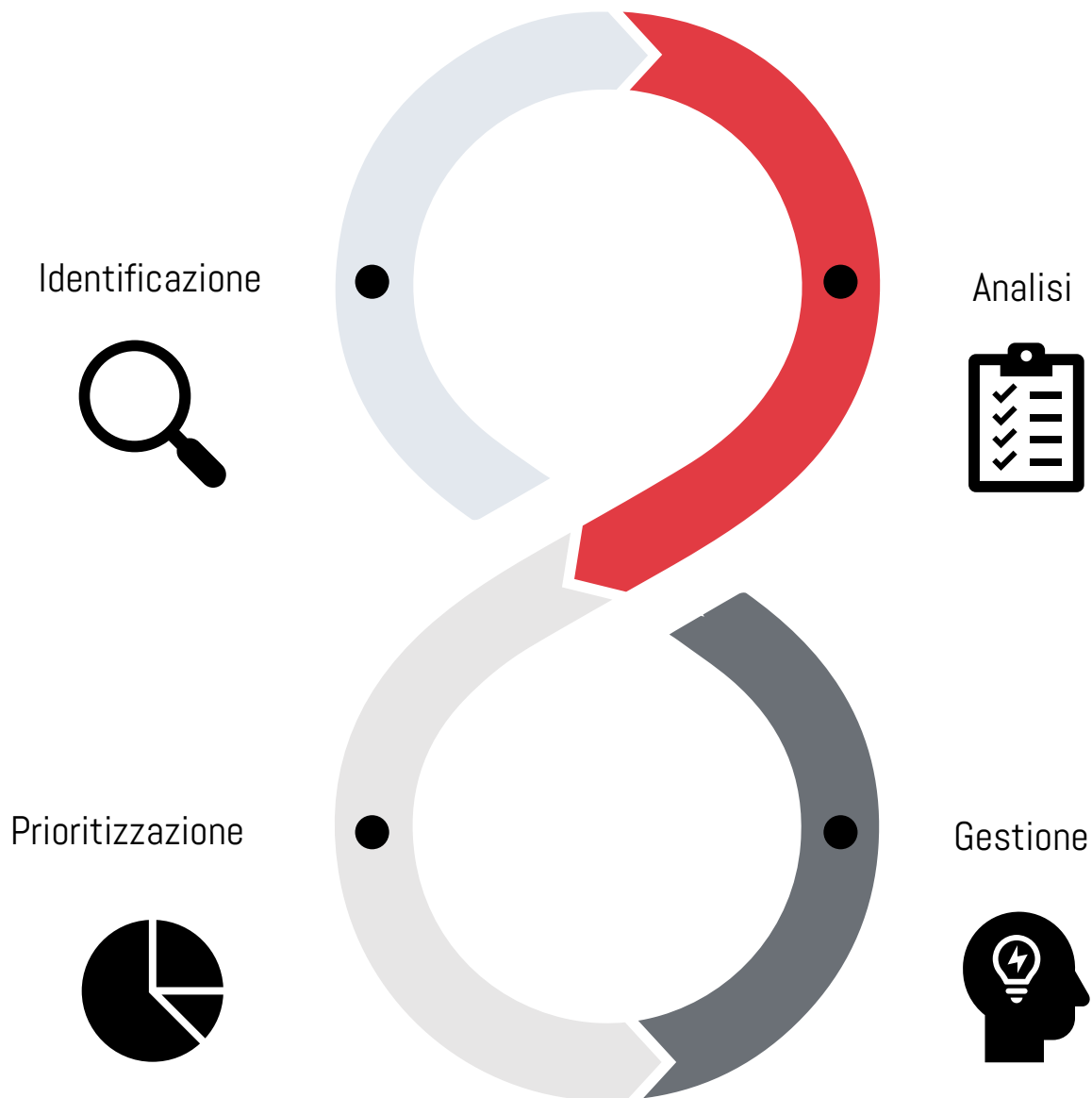
Al fine di supervisionare attentamente le aree potenziali di rischio non mappate nella rendicontazione finanziaria, le quali fanno solitamente riferimento ai rischi di liquidità, di credito e finanziari, **è stato avviato un processo di individuazione dei rischi connessi alle tematiche di sostenibilità** con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione riguardo il loro monitoraggio, controllo, presidio e mitigazione. Tale processo ha avuto come output **l'individuazione di aree specifiche di rischio**, le varie attività coinvolte, la tipologia di impatto, la relativa significatività, l'individuazione di una serie di controlli attuabili per la prevenzione e mitigazione di tali rischi e l'implementazione degli opportuni sistemi di monitoraggio.

La procedura di gestione del rischio messa in atto ha lo scopo di fornire le principali linee guida operative di gestione. Tale procedura si articola in una serie di fasi di lavoro:

- **Identificazione:** tale fase è finalizzata all'individuazione delle plausibili fonti di rischio ESG e procede con l'identificazione delle potenziali conseguenze, al fine di creare un catalogo completo di tali rischi, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche peculiari del Gruppo;
- **Analisi:** la seconda fase mira a valutare l'entità e la probabilità di realizzazione dei rischi precedentemente identificati, anche in relazione a differenti scenari che contemplano diversi livelli di impatto delle plausibili conseguenze;
- **Prioritizzazione:** questa fase ha lo scopo di analizzare e prioritizzare i rischi sulla base della probabilità di accadimento e delle relative conseguenze, stabilendo conseguentemente le diverse priorità di intervento;
- **Gestione:** fase finalizzata all'individuazione di pratiche e/o procedure per diminuire i gradi di esposizione ai rischi, sia in termini di portata che di probabilità di accadimento, e all'implementazione di piani ed azioni specifiche.

Questo modello si propone di perseguire **molteplici finalità**: incrementare la resilienza del business, migliorare il conseguimento degli obiettivi aziendali, raggiungere una migliore ed efficace identificazione dei rischi e delle opportunità e creare una solida base dati su cui basare i processi decisionali e la pianificazione strategica.

LA PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO



I PRINCIPALI RISCHI DI NATURA NON FINANZIARIA CONSIDERATI

I rischi afferenti alle tematiche di sostenibilità sono stati clusterizzati in **tre macrocategorie**: rischi riguardanti tematiche ambientali, rischi inerenti alle tematiche sociali e rischi relativi alla governance.

Rischi riguardanti le tematiche ambientali:

- **Rischi climatici**: riguardano i rischi fisici e/o di transizione che potrebbero influenzare i risultati finanziari del Gruppo. Esempi di tali rischi possono essere rappresentati da eventi climatici estremi che potrebbero provocare eventuali interruzioni dei processi produttivi o da eventuali cambiamenti nelle normative che potrebbero ridurre considerevolmente gli sviluppi futuri del settore automotive.
- **Rischi di inquinamento**: tali rischi possono riguardare eventuali limitazioni all'emissione di gas climalteranti in atmosfera che potrebbero richiedere la riconfigurazione dei processi produttivi. Altro esempio potrebbe essere rappresentato dall'allargamento dei settori coinvolti nel CBAM (*Carbon Border Adjustment Mechanism*) che potrebbero coinvolgere le attività del Gruppo. Altri rischi possono essere rappresentati da problemi negli impianti di depurazione e smaltimento delle acque, nonché dall'errata gestione di sostanze pericolose.
- **Rischi ambientali generici**: relativi all'evoluzione delle normative o la maggiore ristrettezza delle leggi esistenti in materia di protezione ambientale o tutela dei territori o della biodiversità.

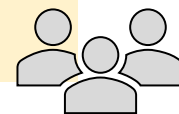


Rischi inerenti alle tematiche sociali:

- **Rischi relativi alla *value chain* e alla tutela dei diritti umani**: tale tipologia di rischi riguarda l'eventuale mancato rispetto o comportamento fraudolento da parte dei fornitori riguardo le tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, come ad esempio il mancato rispetto dei diritti umani e una inefficiente salvaguardia della salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro. Il rispetto di tali valori e principi viene infatti considerato parte integrante dei rapporti con le aziende con cui il Gruppo collabora.
- **Rischi relativi al capitale umano**: in quest'area sono considerati sia i rischi legati alla salute e sicurezza sia quelli legati alla gestione del personale. Il costante impegno del Gruppo per la tutela e la promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si traduce in un'attenta gestione dei rischi e attraverso un'analisi costante delle criticità tramite l'adozione di un **approccio preventivo**. Fondamentale in ambito salute e sicurezza è anche il Documento di Valutazione dei Rischi (**DVR**) di cui è fornita ogni sede del Gruppo, oltre alle varie attività di formazione e promozione della cultura della sicurezza su tutti gli ambienti di lavoro. Altre aree di rischio riguardano il rispetto delle diversità, l'inclusione, l'attrazione, la valorizzazione e la fidelizzazione del capitale umano. Il sistema di gestione è improntato al costante mantenimento di luoghi lavoro inclusivi, stimolanti, salubri e sicuri che possano stimolare e motivare i

lavoratori. Questo impegno può permettere di migliorare la produttività e di offrire un ambiente di lavoro più stimolante, oltre che a poter creare team di lavoro duraturi ed efficienti.

- **Rischi legati alle comunità locali:** sono relativi al coinvolgimento delle realtà all'interno delle quali la comunità opera e gli eventuali impatti prodotti dal Gruppo sulle stesse. La mitigazione di tali rischi richiede una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze dei vari interlocutori.



Rischi relativi alla governance:

- **Rischi connessi alla corruzione:** cioè i rischi relativi alla responsabilità amministrativa al verificarsi di episodi di violazione delle norme anticorruzione. La mitigazione di questo rischio avviene principalmente attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del D. Lgs. 231/2001), che funge da garante e incentiva l'adozione di comportamenti trasparenti ed etici da parte di tutti i dipendenti. Oltre a ciò, la mitigazione di questa tipologia di reati avviene attraverso l'adozione del Codice Etico, il quale stabilisce le pratiche professionali e i comportamenti a cui tutti i dipendenti devono attenersi ogni qualvolta abbiano rapporti con i terzi. Come ulteriore meccanismo di mitigazione, tramite l'adozione del Modello 231 è anche stato attivato un apposito canale di comunicazione per far pervenire alla Società eventuali segnalazioni riguardo fenomeni di corruzione e altre tipologie di frode.
- **Rischi di compliance normativa:** sono stati attivati specifici piani di formazione per tutti i dipendenti sui principi generali di comportamento per diffondere, promuovere e garantire una efficace cultura di compliance e la diffusione e l'adesione ai valori etici.
- **Rischi di business *continuity*:** relativi ad interruzioni parziali o totali delle attività operative e/o commerciali con conseguenti perdite economiche e reputazionali.
- **Rischi connessi ad attacchi cibernetici e alla protezione dei dati personali:** meglio affrontati nel capitolo sulla data privacy e cybersecurity, riguardano la potenziale esposizione ad attacchi informatici sempre più sofisticati, dannosi e numerosi, dovuti dalla costante digitalizzazione e innovazione. Oltre a ciò, diventa sempre più importante garantire la protezione dei dati personali, anche in ottemperanza della normativa in materia di privacy, al fine di evitare perdite economiche, finanziarie e reputazionali.



3.5 Creazione e distribuzione del valore

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

Già nel corso della gestione 2022 l'andamento consolidato dei ricavi delle vendite ha registrato un **incremento di circa il 30%** rispetto ai risultati registrati nella gestione precedente, fortemente caratterizzata dalla presenza del COVID-19 e delle misure di contenimento messe in atto da tutti i Paesi del mondo. Tuttavia, si è parallelamente registrato un rapido e repentino incremento di quasi tutti i costi operativi su scala nazionale, con effetti negativi sulla marginalità. Nei primi mesi del 2023 si è attestata una forte crescita produttiva che ha consentito un recupero della produzione a livelli pre-pandemici.

I risultati conseguiti assumono valore maggiore quando vengono contestualizzati nel generale panorama internazionale di instabilità e incertezza in cui il Gruppo ha operato. Infatti, nel corso del 2022, la persistente emergenza legata al Covid-19, che ha virato verso una fase endemica, ha contribuito a influenzare le dinamiche globali. Già a partire dal 2021, le misure restrittive di lockdown adottate dai governi europei e non hanno innescato un'escalation inflattiva, la cui intensificazione è stata accentuata dall'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime e dell'energia, culminato con il picco massimo registrato dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Questo contesto ha ulteriormente complicato la situazione, contribuendo alla carenza di semiconduttori, elementi fondamentali per la produzione di autoveicoli, e determinando la chiusura di numerose fabbriche in Europa a causa delle difficoltà nell'approvvigionamento di componenti elettroniche e nell'affrontare i crescenti costi delle materie prime. A livello macroeconomico, si è osservato il persistere dell'effetto 'stagnazione', già evidenziato negli esercizi precedenti, soprattutto nel settore automobilistico e, in particolare, nel comparto della componentistica per interni dei veicoli.

Un altro fatto di rilievo per il settore Automotive è rappresentato dall'accordo siglato a fine ottobre 2022 tra il Parlamento e Consiglio Europeo riguardante le emissioni dei veicoli leggeri che prevede la messa al bando dal 2035 delle nuove automobili a combustione. L'intesa, la prima del pacchetto ***denominato "Fit for 55"***, fa parte di una serie di misure volte a ridurre le emissioni inquinanti per giungere alla neutralità climatica entro il 2050. Questo accordo ha aperto una delicata fase industriale per il comparto europeo dell'Automotive, ora obbligato ad una importante riconversione produttiva, dalla quale però il Gruppo Mario Levi non dovrebbe essere coinvolto. Anzi, la riconversione produttiva è vista come un'opportunità in quanto dovranno essere prodotti un numero crescente di nuovi veicoli per sostituire quelli provvisti di motore endotermico, con buone prospettive di crescita per il futuro.

Al percorso legato all'abbattimento delle emissioni atmosferiche viene comunemente associata, in un quadro più ampio, la ricerca di prodotti sempre più performanti dal punto di vista ambientale. In altri termini, si sta assistendo ad una **diretta associazione tra propulsione elettrica e interni *bio-based***, che potrebbero comportare l'esclusione della pelle in molte vetture elettriche di nuova generazione e anche in quelle a motore ibrido. Questa prospettiva del problema sta suscitando preoccupazioni nel settore industriale della concia, il quale potrebbe assistere, nei prossimi anni, ad una progressiva diminuzione della domanda di

rivestimenti realizzati in pelle naturale, sebbene quest'ultima non sia necessariamente sempre meno sostenibile rispetto ai materiali alternativi alla pelle in quanto quest'ultima è un prodotto di scarto dell'industria alimentare. Per questo motivo il suo utilizzo nell'industria conciaria evita la produzione di scarti e le relative emissioni. In questo scenario, tuttavia, **il Gruppo si è dimostrato lungimirante** poiché ha saputo investire sulla realizzazione di **articoli *bio-based* e su "Feeltek"**, prodotti alternativi alla pelle, sviluppando un **nuovo processo produttivo brevettato** in grado di attrarre l'interesse di numerose case automobilistiche trovando applicazione su diversi nuovi modelli. Infatti, nel corso del 2022 è stato concretizzato un **nuovo piano di investimenti** per la ristrutturazione/riconversione della dotazione tecnica aziendale in grado di completare con efficienza il processo produttivo *Feeltek*.

Infine, il costante aumento, diretto ed indiretto, delle acquisizioni di commesse legate alla cucitura di fodere per sedili auto, in particolar modo dirette a nuovi clienti ed ai loro nuovi modelli, aprono **prospettive di crescita a più ampio raggio**.

Nel 2023 il settore Automotive, secondo i dati dell'Istituto britannico di statistiche Jato Dynamics, ha visto le vendite globali registrare una buona crescita, con **immatricolazioni in aumento dell'11%** nei 51 mercati osservati nel periodo gennaio-ottobre 2023 rispetto al medesimo periodo del 2022. L'andamento positivo segna quindi una **ripresa del comparto automobilistico** con immatricolazione vicine ai livelli pre pandemia.



Considerando invece le immatricolazioni della sola Europa, secondo i dati di UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), l'intero 2023 si è chiuso con **saldo positivo** (+13,7%) e 12.847.481 immatricolazioni, **in aumento rispetto** alle 11.294.502 immatricolazioni del **2022**.

Anche il mercato italiano ha fatto registrare una buona crescita (+18,9%) posizionandosi al primo posto in termini di crescita percentuale tra i cinque principali mercati europei, ma al quarto posto in relazione ai volumi di auto immatricolate. A seguire la crescita percentuale italiana il Regno Unito (+17,9%), la Spagna (+16,7%), la Francia +16,1% e la Germania (+7,3%).

La crescita del mercato automobilistico, Principale settore di riferimento per Mario Levi, è riuscito a trainare anche il valore economico generato, il quale ha registrato un **aumento del 12%** rispetto al 2022.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO IN € (2021-2023)

Indicatore	2023	2022	2021
Valore economico generato	116.125.982	103.813.037	79.798.246
Valore economico distribuito	108.431.159	97.035.879	73.539.391
Valore economico trattenuto	7.694.823	6.777.158	6.258.855

Il valore economico distribuito viene **principalmente destinato a fornitori presenti sul territorio nazionale**. Infatti, la quota maggioritaria di fornitori, sia in termini di numero che di euro di spesa, è rappresentata da Società italiane. La prossimità geografica con i principali fornitori, oltre a permettere al Gruppo di dare un **concreto contributo allo sviluppo di valore per il territorio**, permette di poter presidiare in maniera più efficace eventuali situazioni di scarsità e di provvedere ad adottare le opportune soluzioni correttive.

PERCENTUALE DI SPESA RIVOLTA A FORNITORI LOCALI (2021-2023)

Spesa per i fornitori locali	UdM	2023	2022	2021
Acquisti da fornitori italiani	€	49.725.000	42.718.000	35.311.000
Acquisti totali	€	88.955.000	82.142.000	61.268.000
Spesa per fornitori locali	%	56%	52%	58%
Fornitori residenti in Italia	n.	229	190	239
Fornitori totali	n.	276	229	274
Percentuale di fornitori locali	%	83%	83%	87%

3.6 Data privacy e cybersicurezza

Al fine di garantire la sicurezza dei dati abitualmente utilizzati, il Gruppo ha redatto un apposito **documento di analisi dei rischi** mediante il quale sono state identificate le misure tecniche ed organizzative adeguate in relazione al possibile verificarsi di eventi che possano comportare una violazione dei dati personali.

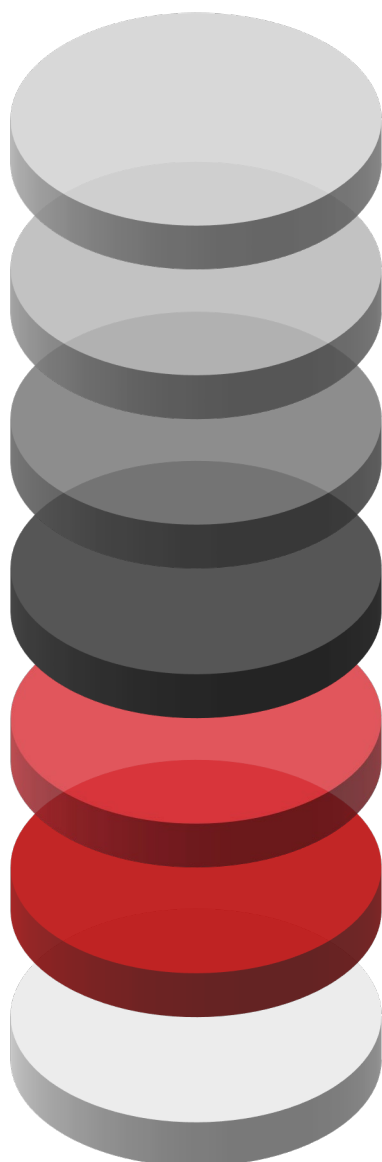
Tale documento analizza i possibili eventi verificabili suddividendoli in **tre macroaree**:

- **Eventi correlati al comportamento degli operatori:** prevedono il verificarsi di episodi di sottrazione delle credenziali di autenticazione, carenza generale di consapevolezza, disattenzione o incuria, comportamenti volutamente sleali o fraudolenti ed eventuali errori materiali;
- **Eventi relativi all'utilizzo degli strumenti di lavoro:** riguardano la possibile presenza di virus informatici, *spamming* o tecniche di sabotaggio, malfunzionamenti o indisponibilità degli strumenti informatici utilizzati, accessi esterni non autorizzati o intercettazioni di informazioni in rete;
- **Eventi relativi al contesto:** accessi non autorizzati a locali/reparti ad accesso ristretto, sottrazione di strumenti contenenti dati, eventi distruttivi quali incendi, allagamenti, terremoti, nonché incidenti dolosi o dovuti ad incuria, guasti ai sistemi complementari (impianto elettrico, climatizzazione ecc.) ed errori umani nella gestione della sicurezza fisica.

L'individuazione dei fattori di rischio sopra riportati ha permesso al Gruppo di **individuare le misure da adottare** per prevenire, contrastare e ridurre gli effetti relativi ad ogni specifica minaccia.



Tale insieme variegato di misure comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:



- **Cambiamento obbligatorio delle password** di accesso ogni 90 giorni e aggiornamento della policy per l'impostazione dei codici di accesso;
- **Predisposizione di un sistema di salvataggio** criptato giornaliero effettuato nelle ore notturne;
- **Acquisto di sistemi antivirus all'avanguardia**, adozione di filtri antispam;
- **Limitazione dell'accesso informatico** solo a incaricati autorizzati così come per l'archivio cartaceo;
- **Costante sorveglianza** da parte del personale con registro degli accessi alla sala server e l'attivazione di sistemi antifurto con videosorveglianza durante le ore notturne;
- **Formazione al personale** dipendente sul corretto trattamento dei dati;
- **Specifiche procedure di salvataggio** dei dati e procedure di ripristino in caso di perdita o danneggiamento degli stessi.

L'assicurazione della tutela dei dati personali dei soggetti che operano in nome e per conto del Gruppo avviene attraverso la **scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia** (D.Lgs. 196/2003, così come aggiornato dal Regolamento Europeo n. 679/2016- GDPR e s.m.i.). Nello specifico il Gruppo, nelle persone dei propri dipendenti e collaboratori, si astiene dall'utilizzare dati personali per scopi non connessi all'esercizio delle proprie attività nonché dal ricercare dati riservati, salvo in caso di espressa e consapevole autorizzazione ed in conformità alle norme giuridiche.

Similmente i dipendenti e gli altri soggetti che operano in nome o per conto del Gruppo sono tenuti a non rivelare a terzi, in nessuna circostanza, sia durante che dopo la cessazione del rapporto lavorativo, informazioni riguardanti le conoscenze e le attività sociali, così come altre informazioni non pubbliche relative al Gruppo, se non nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni regolamentari o laddove sia espressamente prevista da specifici accordi contrattuali, né ad utilizzarle per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

Nell'esecuzione delle proprie attività, il Gruppo produce e, al contempo, viene in contatto con dati, documenti e informazioni riservate e/o confidenziali relative a persone, fatti, attività, operazioni, procedure, contratti, ecc., che devono essere conservati, **gestiti e trattati in maniera conforme alla normativa vigente, ai principi ed alle nostre regole interne.**

Tutti i destinatari (dipendenti, collaboratori, consulenti ed in generale i soggetti che operano per il Gruppo) di dati, informazioni, documenti riservati o confidenziali con oggetto il Gruppo, sono tenuti, ciascuno secondo il proprio ruolo, alle esigenze lavorative e fatte salve le ipotesi previste dalla legge, a **non comunicarli all'esterno**, specie se la divulgazione degli stessi possa causare danni economici o d'immagine.

A titolo indicativo costituiscono dati ed informazioni riservate: obiettivi, piani e risultati industriali, commerciali o strategici, informazioni relative a progetti di lavoro, processi tecnologici, operazioni finanziarie o commerciali, strategie operative, informazioni *price sensitive*, ovvero tali da influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari se rese pubbliche, elenchi di fornitori, clienti, ecc. e altri dati o documenti relativi alle conoscenze ed ai prodotti del Gruppo.

In ordine ai suddetti, ciascun destinatario dovrà:

- acquisire ed utilizzare **solo i dati e le informazioni strettamente necessarie** all'attività svolta;
- conservare i suddetti dati e informazioni in modo da **impedire a terzi estranei di venirne a conoscenza**;
- utilizzare e comunicare i suddetti dati e informazioni conformemente ai principi ed alle regole presenti nel nostro Codice Etico e nel nostro Modello di Organizzazione e Gestione 231/2001;
- valutare e determinare la natura confidenziale o riservata dei dati e delle informazioni da gestire o comunicare;
- **mantenere il segreto circa le informazioni riservate e confidenziali** del Gruppo anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione con lo stesso, in osservanza della normativa vigente e degli impegni contrattuali assunti.

Inoltre, la Società si impegna a tutelare i dati e le informazioni riservate e personali dei soggetti che operano per la stessa (dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, clienti, ecc.), sia dalla diffusione che dall'uso improprio, in conformità alla normativa sulla privacy (Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR e D.Lgs. 196/2003 ed s.m.i).

4. Environment

6 CLEAN WATER
AND SANITATION



12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION



13 CLIMATE
ACTION



15 LIFE
ON LAND





4.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

302-3 Intensità energetica

305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

305-4 Intensità delle emissioni di GHG

Per Mario Levi, **l'ambiente rappresenta un bene primario**, risorsa fondamentale per la collettività e, in particolare, per le generazioni future. Pertanto, la Società si impegna a **proteggerlo e a salvaguardarlo** dallo sfruttamento e dall'inquinamento, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività maggiormente sostenibili.

La Società si impegna affinché le attività siano sempre conformi alle prescrizioni della normativa vigente, nonché agli accordi, agli standard, ai regolamenti, alle pratiche e, più in generale, alle politiche nazionali ed internazionali per la tutela dell'ambiente.

La redazione del primo Bilancio di Sostenibilità ha l'obiettivo di diffondere il l'impegno alla **protezione dell'ambiente come fattore di promozione strategica dell'azienda**, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di GHG (*Greenhouse Gas*), alla riduzione dei rifiuti, al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e alla gestione delle risorse nel rispetto dei principi improntati alla sostenibilità.

Nell'ottica della trasparenza nei confronti della collettività, uno dei prossimi obiettivi del Gruppo è quello di attivare un sistema di gestione interno che consenta di migliorare le prestazioni ambientali dei processi produttivi, nel rispetto dei principi sopra riportati, e che, al contempo, serva anche a confrontarsi con l'esterno in merito alle tematiche ambientali di maggior interesse per il Gruppo.

Nella definizione delle scelte imprenditoriali vengono considerate le problematiche ambientali e la possibilità di adottare tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività**.

Come evidenziato ed emerso dall'analisi di materialità, gli aspetti ambientali e i relativi impatti, rischi e opportunità rappresentano temi di grande rilevanza per le attività del business.

Al fine di ridurre la quantità di energia consumata, nel 2020, la Società ha attivato un **piano di efficientamento dell'illuminazione interna** di uffici e



stabilimenti per la sostituzione delle lampade a neon con i più moderni LED a basso consumo. La riduzione dei costi, e la conseguente diminuzione delle emissioni associate, è infatti un aspetto di notevole importanza per il business aziendale. Mario Levi ripone particolare attenzione al **contenimento delle emissioni di gas serra** derivanti dalla catena di fornitura attraverso la scelta di fornitori accreditati LWG e l'impiego di contenitori in ferro *returnable* per la movimentazione e lo stoccaggio di pelle e rotoli in *Feeltek*.

Nonostante il corposo aumento del fatturato e della produzione registrato nel 2023 (+30% rispetto al 2022), i **consumi di energia elettrica e termica risultano inferiori rispetto al precedente anno** (-1,3% rispetto al 2022). Questo risultato dimostra l'efficacia delle diverse attività di efficientamento energetico intraprese dall'azienda, le quali hanno contribuito a **contenere l'impatto ambientale pur in un contesto di crescita produttiva**.

In linea generale, i consumi energetici del Gruppo sono attribuibili all'utilizzo di **diversi vettori energetici**: gas naturale per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, benzina e carburante diesel per l'utilizzo dei veicoli aziendali e l'energia elettrica acquistata dalla rete.

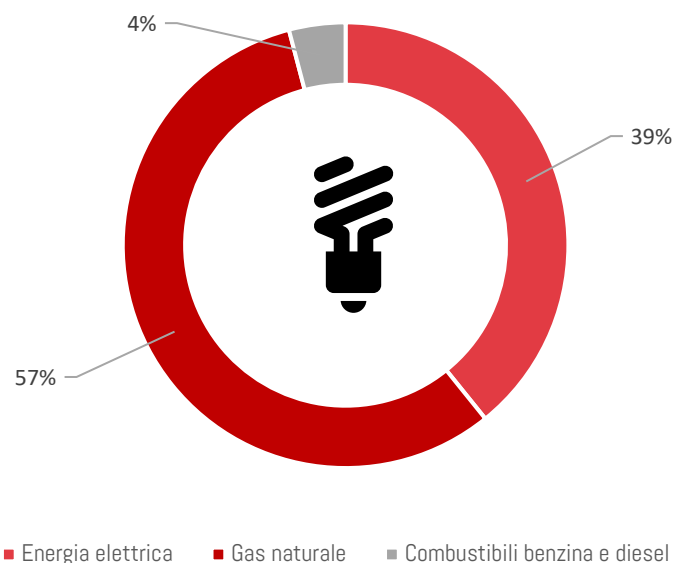
Nel 2023 i consumi di energia elettrica sono stati pari a 2.263,9 MWh (39% del totale dei consumi energetici del 2023), mentre i consumi di energia termica sono stati pari a 3.510,7 MWh (61% del totale). Entrambi i consumi risultano in calo rispetto all'anno precedente.

CONSUMI ENERGETICI IN MWh SUDDIVISI PER FONTE (2021-2023)

Consumi di energia	2023	2022	2021
ENERGIA ELETTRICA	2.263,9	2.308,7	2.136,3
<i>Energia elettrica da fonti non rinnovabili</i>	<i>2.263,9</i>	<i>2.308,7</i>	<i>2.136,3</i>
ENERGIA TERMICA	3.510,7	3.539,0	3.579,4
<i>Gas naturale utilizzato per riscaldamento</i>	<i>3.274,2</i>	<i>3.267,6</i>	<i>3.467,4</i>
<i>Benzina per autotrazione</i>	<i>20,5</i>	<i>3,3</i>	-
<i>Diesel per autotrazione</i>	<i>215,9</i>	<i>268,1</i>	<i>139,0</i>
Totale	5.774,6	5.847,7	5.742,7

L'utilizzo di **energia termica** è invece così determinato: consumi di gas naturale per il riscaldamento (3.274,2 pari al 93% del totale di energia termica consumata), gasolio utilizzato per l'alimentazione delle vetture che compongono il parco auto aziendale (215,9 MWh, il 6% del totale dei consumi di energia termica), ed infine dai consumi connessi all'utilizzo di benzina per l'autotrazione (20,5 MWh).

Consumi energetici per tipologia (2023)



INTENSITÀ ENERGETICA (2021-2023)

Indicatore	UdM	2023	2022	2021
Energia totale consumata	MWh	5.774,6	5.874,7	5.742,7
Ricavi Gruppo	€	116.125.982	103.813.037	79.798.246
Intensità energetica Gruppo	kWh/€000	50	57	72

La maggiore efficienza raggiunta nell'utilizzo dei differenti vettori energetici è resa evidente dai dati relativi all'intensità energetica, infatti, **sebbene il fatturato di Gruppo sia incrementato in maniera importante** nel corso del triennio (+46%), **il quantitativo di energia utilizzata per ogni euro ricavato è sceso del 31%**. In particolare, l'incremento dell'efficienza energetica dell'ultimo anno è stato pari al 12%.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide della società contemporanea e pertanto risultano necessarie soluzioni atte a **ridurre gli impatti esercitati sull'ambiente dalle attività produttive**. Questa importante consapevolezza ha portato all'adozione nel **2015 dell'Accordo di Parigi** in una delle Convenzioni quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (**UNFCCC**). Tale importante documento richiede uno sforzo a tutti gli Stati del mondo per riuscire a limitare l'innalzamento della temperatura globali al di sotto di 1.5°C o massimo 2°C rispetto ai livelli preindustriali.

Il primo fondamentale passo della Società per contribuire alla riduzione delle esternalità ambientali è stato quello di **calcolare le emissioni climalteranti di GHG dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2)** associate alle attività di business del Gruppo. Tale attività ci ha permesso di prendere coscienza degli impatti ambientali prodotti e poterli limitare in futuro fissando degli obiettivi di miglioramento.

La contabilizzazione e la rendicontazione dei gas ad effetto serra si è basata sulle linee guida elaborate dal **GHG Protocol**, metodologia internazionale di riferimento, ed ha previsto l'adozione dei seguenti principi:



Rilevanza: l'inventario dei gas serra ha riguardato in modo appropriato le emissioni dell'azienda al fine che possa servire alle esigenze decisionali degli utenti, sia interni che esterni.



Completezza: nel calcolo è stato tenuto conto di tutte le fonti di emissione di gas serra e di tutte le attività all'interno del perimetro di rendicontazione. Eventuali omissioni sono state specificatamente indicate e giustificate.



Consistenza: nel calcolo delle emissioni sono state utilizzate metodologie coerenti per consentire confronti significativi delle emissioni nel tempo. Ogni eventuale modifica ai dati, alle metodologie adottate o al perimetro considerato saranno documentate in maniera trasparente.



Trasparenza: tutte le questioni rilevanti sono state affrontate in maniera fattuale e coerente, sulla base di un chiaro processo di controllo. Sono state altresì rese note tutte le ipotesi pertinenti relative alle metodologie di contabilità, di calcolo e alle fonti utilizzate.



Accuratezza: il calcolo ha avuto come obiettivo la garanzia che la quantificazione delle emissioni di gas serra non fosse sistematicamente superiore o inferiore alle emissioni effettive al fine di ridurre al minimo eventuali incertezze. Ciò permette agli utenti di prendere decisioni con una ragionevole certezza sull'integrità delle informazioni riportate.

Le emissioni di gas climalteranti ad effetto serra vengono classificate in tre differenti ambiti: **Scope 1, Scope 2 e Scope 3.**

Le emissioni **Scope 1** fanno riferimento alle emissioni dirette relative dai vettori energetici direttamente utilizzati per la produzione di elettricità, calore o vapore, per il funzionamento degli impianti industriali, per il raffrescamento degli ambienti di lavoro o per l'utilizzo delle vetture aziendale.

Le emissioni di tipo **Scope 2** sono invece prodotte dalla generazione di energia elettrica, vapore, riscaldamento e raffreddamento acquistati e consumati. Le emissioni scope 2 fanno quindi riferimento alle emissioni prodotte per generare il quantitativo di energia impiegata nelle attività produttive.

Secondo le linee guida internazionali, le emissioni Scope 2 possono essere quantificate attraverso l'utilizzo di due differenti metodologie: la metodologia "**Location-based**" e la metodologia "**Market-based**".

La metodologia "**Location-based**" prende in considerazione il mix energetico medio nazionale con il quale è stata prodotta durante l'anno l'energia consumata in una determinata nazione e prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale. Tale metodologia rispecchia quindi l'intensità media delle emissioni di gas climalteranti prodotte dai provider di energia, al netto del reale mix energetico utilizzato per produrre

l'energia effettivamente consumata dal Gruppo. Il fattore di emissione è quindi espresso come le emissioni medie generate per la produzione di 1MWh di energia elettrica nel territorio di riferimento.

L'approccio "**Market-based**" considera invece le emissioni prodotte per generare il quantitativo di energia effettivamente utilizzato. Tali mix energetici specifici possono essere stabiliti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In mancanza di specifici accordi o di altre peculiarità nei contratti di acquisto, come ad esempio la presenza di Garanzie di Origine che certificano le quote di energia prodotte tramite l'utilizzo di energia rinnovabile, il calcolo delle emissioni viene effettuato utilizzando il fattore di emissione relativo al "*residual mix*" nazionale, cioè il mix energetico nazionale che esclude dal calcolo il quantitativo prodotto tramite l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Le emissioni Scope 3 riguardano invece tutte le altre emissioni generate a monte (*Upstream*) o a valle (*Downstream*) della catena del valore (produzione delle materie prime, trasporti, utilizzo dei prodotti, trattamenti a fine vite e così via).

In questo primo Bilancio, il calcolo delle emissioni di GHG di Mario Levi si è limitato alla quantificazione delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2.

Le emissioni inquinanti vengono convenzionalmente espresse in tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO_{2e}) sebbene vengano rilasciate in atmosfera una varietà eterogenea di gas ad effetto serra, come il metano (CH₄), l'esafluoruro di zolfo (SF₆) o gli ossidi di diazoto (N₂O). Tuttavia, l'utilizzo delle tCO_{2e} permette di poter rappresentare le stesse con un'unità di misura comune e, quindi, con una scala comune facilmente comparabile. Infatti, per poter esprimere attraverso una scala comune differenti gas climalteranti, è necessario considerare il loro potenziale di surriscaldamento globale (anche **GWP – Global Warming Potential**). Il GWP indica la radiazione termica infrarossa del sole che viene trattenuta nell'atmosfera terrestre dai diversi gas inquinanti, causando quindi il surriscaldamento del pianeta, in termini di CO₂: **l'indicatore quantifica quindi quanta CO₂ sarebbe necessaria per poter trattenere lo stesso quantitativo di radiazione infrarossa di un altro gas**. Proprio per questo motivo si parla di CO₂ equivalente. Per fornire un esempio pratico, il gas metano, essendo un gas climalterante più potente dell'anidride carbonica, presenta un GWP su 20 anni di 81,2tCO_{2e}: ciò significa che, l'emissione di una tonnellata di metano equivale all'emissione di 81,2 tonnellate di anidride carbonica misurata su 20 anni.

Le emissioni riportate nella tabella successiva rappresentano la somma delle emissioni generate da ognuna delle Società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione del presente Bilancio.

Nel dettaglio, **le emissioni Scope 1 del Gruppo** sono generate dall'utilizzo del gas naturale per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e dall'utilizzo dei carburanti diesel e benzina per l'alimentazione dei veicoli aziendali. **Le emissioni di scope 2** sono invece rappresentate dall'acquisto di energia elettrica proveniente dalla rete.

Le emissioni scope 1 rappresentano il 52% del totale delle emissioni Scope 1 e 2 (Location Based) del 2023 (649 tCO_{2e}) e la quota maggioritaria delle stesse è attribuibile all'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento degli ambienti di lavoro (589 tCO_{2e}).

La riduzione dei consumi del 2023 rispetto al 2022 ha permesso di ottenere un'analoga **riduzione delle emissioni**, che si sono **complessivamente ridotte del 9,3%** considerando la modalità di calcolo "Location Based". In particolare, le emissioni scope 1 si sono ridotte del 1,35%, mentre più marcata è stata la riduzione delle emissioni di tipo scope 2 "Location Based" (-16,7%), dovuta alla riduzione dei consumi elettrici e al più efficiente mix energetico nazionale con il quale è stata prodotta l'energia elettrica consumata in Italia nel 2023. La riduzione appare invece meno marcata se si prendono in considerazione le emissioni scope 2 Market Based (-1,9%) e le emissioni totali tenendo conto di quest'ultima tipologia (-1,7%).

EMISSIONI PRODOTTE IN tCO₂e PER CATEGORIA (2021-2023)

Emissioni	2023	2022	2021	Var 23-22
Emissioni Scope 1	649	657	659	-1,5%
<i>Gas naturale</i>	<i>589</i>	<i>589</i>	<i>623</i>	<i>0,0%</i>
<i>Carburante diesel</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>35</i>	<i>400,0%</i>
<i>Benzina per autotrazione</i>	<i>54</i>	<i>68</i>	-	<i>-20,6%</i>
Emissioni Scope 2 – Location Based	587	705	576	-16,7%
Emissioni Scope 2 – Market Based	1.035	1.055	976	-1,9%
Totale 1+2 Location Based	1.236	1.362	1.235	-9,3%
Totale 1+2 Market Based	1.683	1.712	1.635	-1,7%

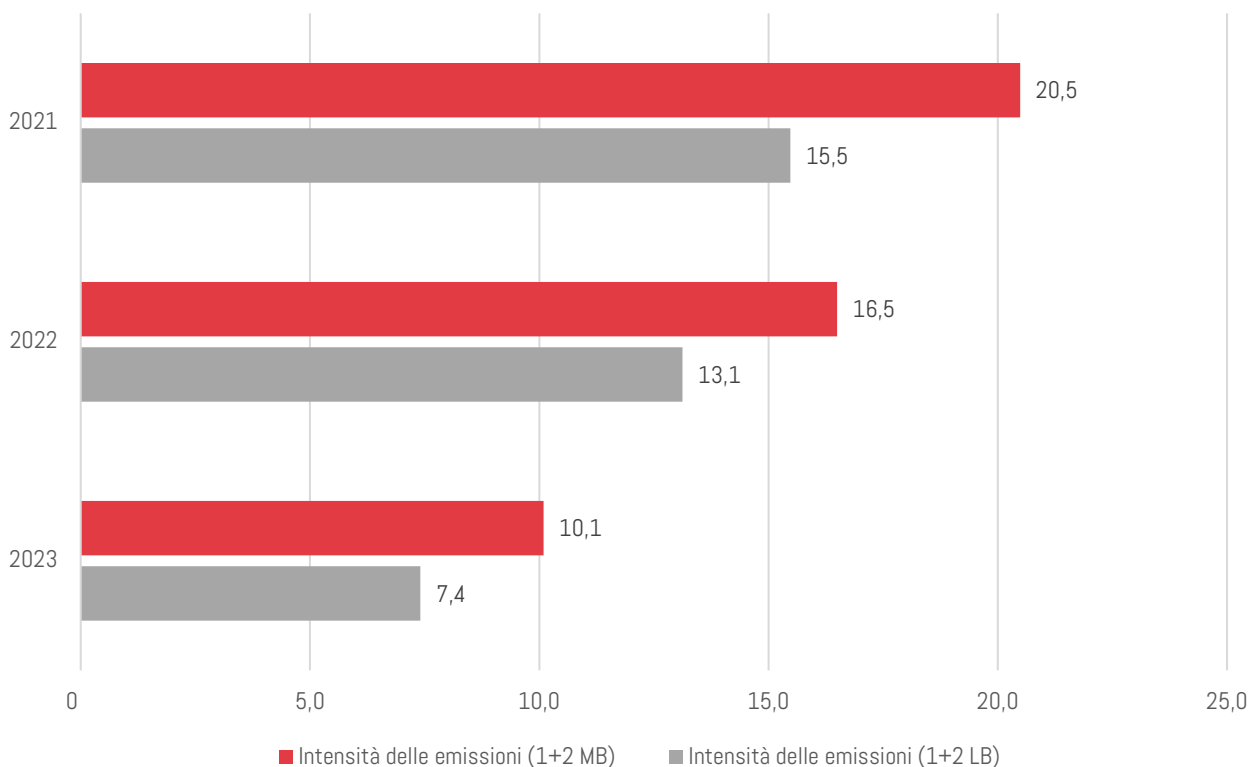
Emissioni totali Gruppo in tCO₂e per anno (2021-2023)

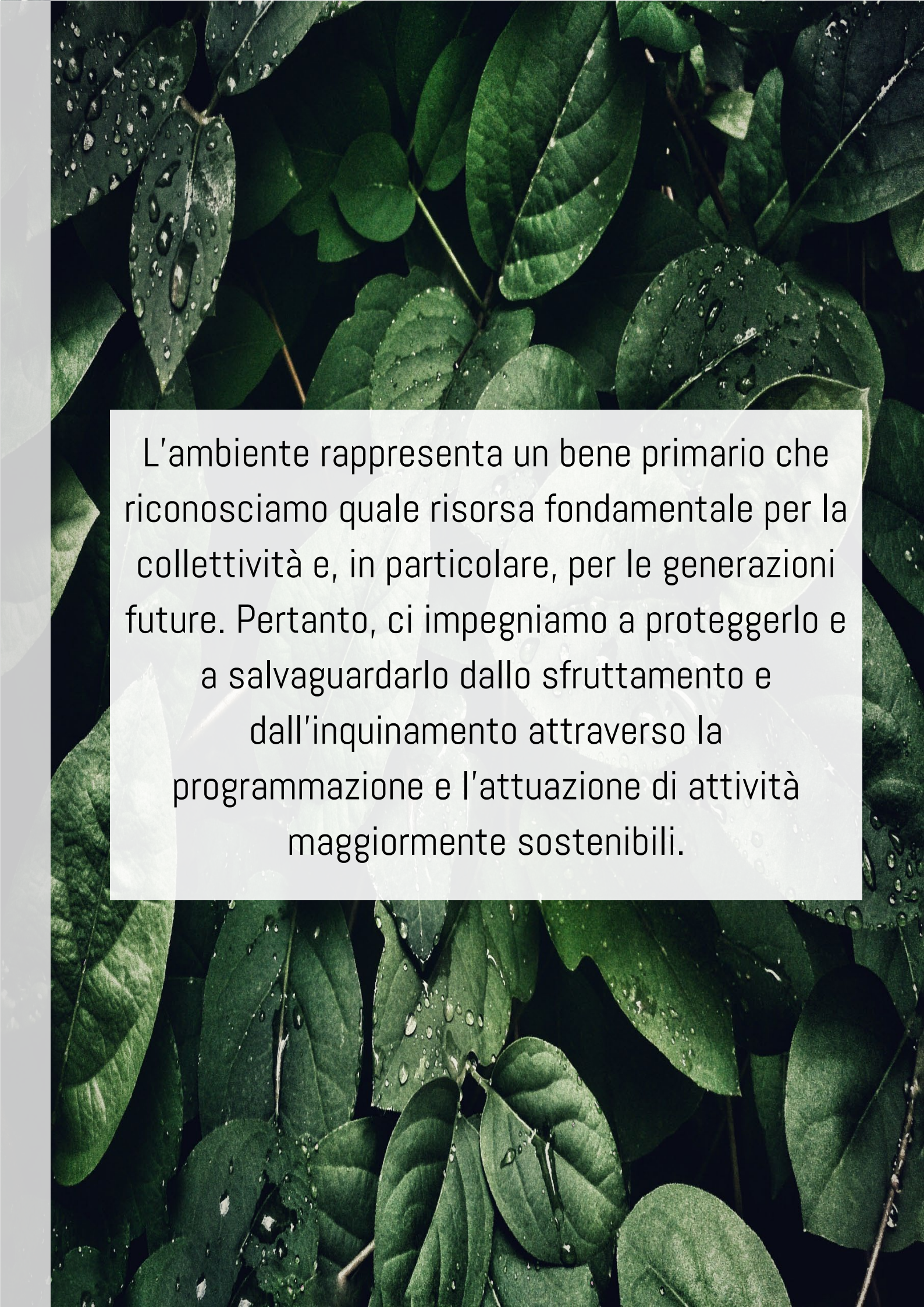


INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (2021-2023)

Indicatore	UdM	2023	2022	2021
Emissioni scope 1	tCO ₂ e	649	657	659
Emissioni scope 2 Location Based	tCO ₂ e	587	705	576
Emissioni scope 2 Market Based	tCO ₂ e	1.035	1.055	976
Totale 1+2 Location Based	tCO ₂ e	1.236	1.362	1.235
Totale 1+2 Market Based	tCO ₂ e	1.683	1.712	1.635
Ricavi	€	116.125.982	103.813.037	79.798.246
Intensità delle emissioni (1+2 LB)	kgCO ₂ e/€000	10,6	13,1	15,5
Intensità delle emissioni (1+2 MB)	kgCO ₂ e/€000	15,5	17,6	22,2

L'incremento dell'efficienza energetica raggiunta negli ultimi anni si riflette nei dati relativi ai kg di emissioni prodotte ogni 1.000€ di ricavi. L'indicatore, infatti ha registrato un decremento del 21% dal 2021 al 2022 e un ulteriore decremento del 12% dal 2022 al 2023, per un risparmio complessivo del 30% considerando i dati 2021-2023. Questi risultati riescono ad esaltare la bontà delle scelte strategiche adottate negli anni dal Gruppo e riescono a spronare lo stesso nel proseguire sulla strada ormai delineata.

Intensità delle emissioni in kgCO₂e/€000 (2021-2023)



L'ambiente rappresenta un bene primario che riconosciamo quale risorsa fondamentale per la collettività e, in particolare, per le generazioni future. Pertanto, ci impegniamo a proteggerlo e a salvaguardarlo dallo sfruttamento e dall'inquinamento attraverso la programmazione e l'attuazione di attività maggiormente sostenibili.



4.2 Materiali utilizzati

301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

In termini di materie prime, l'attività produttiva del Gruppo richiede principalmente l'utilizzo di pelli, tessuti, filati, alcantara e supporti tessili coagulati in poliuretano, il 25% dei quali vengono prodotti mediante tessuti riciclati e poliuretano Bio Based. Tali materie prime provengono principalmente da Italia, Brasile e Australia.

Data la crescente attenzione alla sostenibilità da parte degli acquirenti di automobili, la maggior parte delle case automobilistiche sta iniziando a richiedere ai propri fornitori un approvvigionamento trasparente e responsabile dei propri materiali.

Nel caso dei prodotti in pelle, questa maggiore attenzione si traduce nella necessità di conoscere l'origine delle pelli, le pratiche di allevamento del bestiame e il relativo impatto sull'ambiente. Tale trend ha **aumentato la sensibilità del Gruppo** nella ricerca di fornitori capaci di offrire prodotti provenienti da sistemi di allevamento sostenibili e rispettosi dell'ambiente. Questo approccio garantisce una **riduzione delle emissioni inquinanti**, una maggiore salute del suolo, una gestione attenta delle risorse idriche e un maggior sostegno alla biodiversità, contribuendo inoltre al **miglioramento generale del benessere degli animali**.

Per queste ragioni, volontà del Gruppo è quella di **utilizzare sistemi di selezione dei fornitori che adottano criteri di sostenibilità**, per garantire una maggiore visibilità della catena del valore e ottenere un prodotto più responsabile. Questi aspetti rappresentano quindi già delle priorità per il Gruppo Mario Levi.

Ad oggi la Società, per la realizzazione dei sedili, si avvale infatti principalmente di fornitori di materia prima (pelle) in possesso della certificazione **Animal Welfare**. In caso venga accertata la non conformità alla certificazione, la policy aziendale prevede l'interruzione del rapporto commerciale con il fornitore e la ricerca di soluzioni alternative.

Come Mario Levi Italia Srl, come già anticipato, è stata ottenuta la certificazione LWG a seguito della quale tutti i nuovi fornitori della Società vengono valutati anche secondo i criteri ambientali previsti dalla certificazione. Non sono ancora previste, ma con l'obiettivo di implementarle in futuro, analoghe policy che prevedano la valutazione ambientale dei fornitori di Mario Levi S.p.A. e di Torino Leather Interiors Srl.

Il Gruppo, nella realizzazione dei propri prodotti, impiega inoltre il *Feeltek* e *Feeltek Bio*, un materiale sintetico creato con un'elevata percentuale di materie prime biologiche, entrambi certificati PETA-Approved Vegan.

Sui prodotti in pelle, *Feeltek* e *Feeltek Bio* la Società ha svolto una valutazione comparativa di Life Cycle Assessment (LCA).

I RISULTATI DELLO STUDIO COMPARATIVO DI LCA

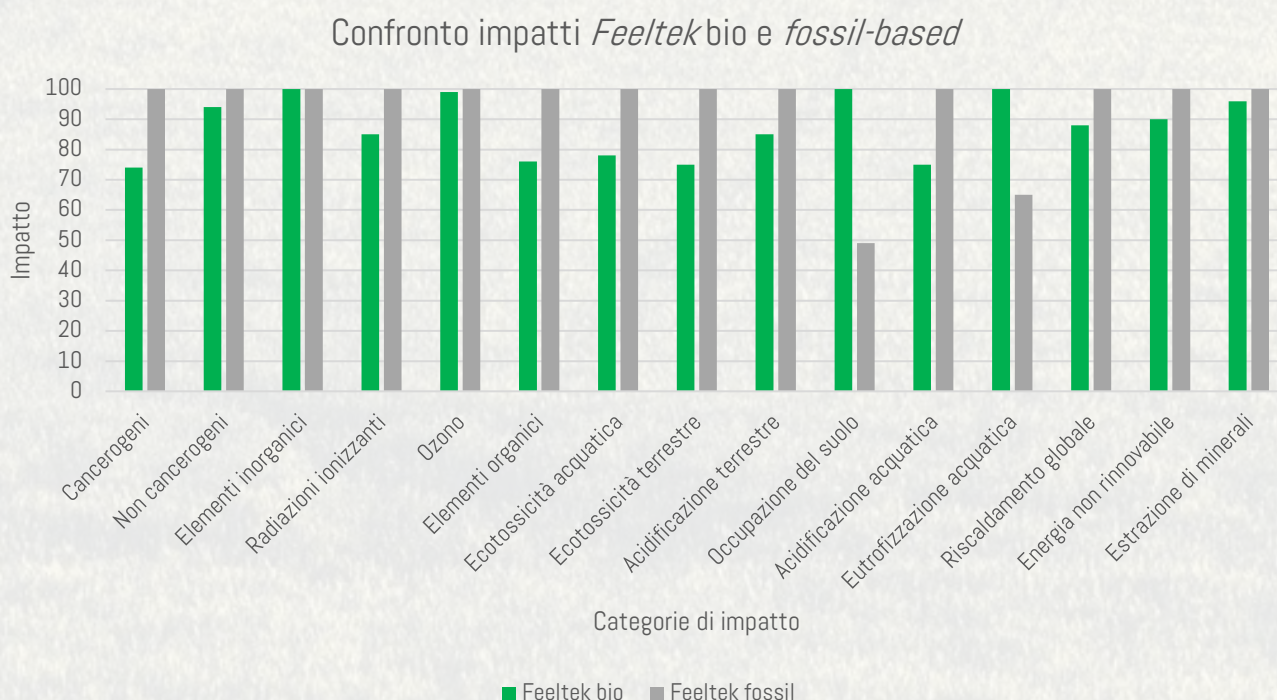
In ragione della grande attenzione e alla volontà di migliorare le prestazioni ambientali dei propri processi produttivi, **il Gruppo ha voluto effettuare un'analisi comparativa di LCA su diverse tipologie di *Feeltek*, cioè i prodotti sintetici realizzati in materiale *fossil-based* e *bio-based* per ottenere maggiore visibilità degli impatti associati alle due differenti tipologie attraverso un *approccio cradle-to-gate*.** I prodotti realizzati in materiale *bio-based* vengono infatti generalmente considerati meno impattanti rispetto alle analoghe soluzioni realizzate in materiale *fossil-based*.

Lo studio è stato realizzato secondo i **requisiti delle norme ISO 14040:2006 e ISO 14044:2006** ed è stato basato sugli impatti relativi alla produzione di 1m² di rivestimento realizzato con le due differenti tipologie di *Feeltek* secondo il **metodo di calcolo Impact2002+** nella sua versione più aggiornata.

I processi effettuati dal Gruppo per la lavorazione dei due prodotti sono i medesimi, motivo per il quale le differenze in termini di impatto finale sono riconducibili esclusivamente alle differenze degli elementi in ingresso. **Lo studio ha quindi permesso di evidenziare che l'alternativa *bio-based* risulti meno impattante di quella *fossil-based* su 10 categorie di impatto analizzate su un totale di 15.** In sole due categorie la versione *bio-based* risulta maggiormente impattante, mentre per tre categorie non risultano esserci differenze sostanziali.

In linea generale i risultati dell'analisi hanno permesso di evidenziare **un impatto minore del 14% dei prodotti realizzati in *Feeltek* bio rispetto a quelli di origine fossile** considerando gli impatti in termini di salute umana, qualità degli ecosistemi, cambiamento climatico e utilizzo di risorse. **Per quanto invece le risorse idriche, l'alternativa *bio-based* risulta essere il 38% meno impattante della versione *fossil-based*.**

La figura sottostante riporta la quantificazione degli impatti relativi alle due realizzazioni oggetto di analisi per le categorie analizzate, attribuendo il valore 100 al prodotto con gli impatti più elevati e attribuendo all'altro un punteggio proporzionale.





4.3 La gestione delle risorse idriche

303-3 Prelievo idrico

Consapevole dell'importanza delle risorse idriche e della loro corretta gestione, il Gruppo si impegna a salvaguardarne la qualità e la disponibilità attraverso **controlli attenti e periodici** effettuati dai responsabili predisposti.

I prelievi totali di acqua sono rappresentati nella tabella sottostante. Tutti i prelievi provengono da **aree non sottoposte a stress idrico**¹.

Dopo aver raccolto tutti i dati relativi ai consumi idrici e aver identificato come viene utilizzata l'acqua nei nostri siti, la Società è intenzionata a **sviluppare un piano di riduzione e riutilizzo dell'acqua**, fornendo strumenti e indicazioni sui possibili miglioramenti attuabili. La raccolta dei dati aiuterà quindi i gruppi proposti a monitorare l'uso dell'acqua per **consentirne l'ottimizzazione e a trovare eventuali approcci per il riutilizzo all'interno delle strutture aziendali**. L'obiettivo di tale attività è quello di aumentare la consapevolezza, anche tra i dipendenti, della gestione responsabile dell'acqua in tutte le attività. Il fine ultimo è incoraggiare un approccio circolare alla gestione di tale risorsa.

Per gestire e ridurre l'impatto sono stati installati dispositivi a basso consumo idrico ed implementate pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche.

Le acque di scarico derivanti dai reflui di processo sono ad oggi gestite come rifiuti e raccolte in vasche interrate, mentre gli scarichi civili risultano unicamente in pubblica fognatura. In tutti i casi sono rispettati i parametri di legge. Nello stabilimento di Zermeghedo, dove avviene il processo di concia, **è presente un sistema di recupero dell'acqua**, prima del conferimento in scarico, il quale permette il recupero sino al 60% del totale delle acque reflue di processo.

CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO IN MEGALITRI (2021-2023)

Indicatore	2023	2022	2021
Consumi totali di acqua	13,1	10,2	9,1

¹ Aree a stress idrico identificate come previsto dal *CEO Water Mandate, Corporate Water Disclosure Guidelines, 2014*



4.4 Gestione responsabile dei rifiuti ed economia circolare

306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti

306-3 Rifiuti prodotti

306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Mario Levi promuove la riduzione nella produzione di rifiuti attraverso iniziative incentrate sui concetti di “riuso, rinnovamento, riciclo e riprogettazione”. Poiché una Società non può gestire ciò che non misura, sono stati quindi definiti e quantificati i flussi di rifiuti con il fine futuro di stabilire opportuni obiettivi di riduzione.

TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA E MODALITÀ DI SMALTIMENTO (2021-2023)

	2023	2022	2021
Indicatore	3.877,1	3.735,2	3.258,8
Destinati a smaltimento	2.739,8	2.619,9	1.908,4
Non pericolosi	2.738,4	2.619,2	1.907,9
Pericolosi	1,3	0,7	0,5
Destinati ad altre operazioni di recupero	1.137,4	1.115,3	1.350,4
Non pericolosi	1.136,8	1.115,0	1.349,8
Pericolosi	0,6	0,3	0,6

I rifiuti pericolosi rappresentano meno dell'1% del quantitativo totale dei rifiuti prodotti.

Il 70% dei rifiuti complessivi viene destinato a smaltimento, mentre la restante parte viene conferita per poter essere sottoposta alle opportune operazioni di recupero. In entrambi i casi i rifiuti sono gestiti da operatori terzi autorizzati conformemente con le disposizioni legislative.

Le attività degli uffici amministrativi producono unicamente rifiuti assimilabili agli urbani, che sono quindi gestiti come tali nell'ambito del servizio pubblico.

I rifiuti derivanti dalla produzione sono rappresentati principalmente da pelle, **Feeltek**, materiali di imballaggio, materiale da ufficio e per il ristoro.

Per favorire la circolarità e per prevenire la produzione di rifiuti sono pianificate manutenzioni regolari di impianti e macchinari. Inoltre, gli scarti di lavorazione della pelle vengono raccolti per poter essere vendute e non smaltiti. Abbiamo anche progettato un sistema in grado di ottimizzare il trasporto di pelli/*Feeltek*: i rotoli di prodotto vengono impilati verticalmente su strutture metalliche progettate internamente al fine di efficientare e ridurre il numero di trasporti.

I dati sui rifiuti vengono raccolti tramite appositi formulari, sono gestiti secondo procedura specifiche, monitorati coerentemente con i KPI definiti nel sistema di gestione ambientale e consegnati agli operatori autorizzati per essere sottoposti alle varie operazioni di smaltimento o recupero.

Highlights dati ambientali triennio 2021-2023

+0,6%	Energia elettrica utilizzata
-31%	Intensità energetica
-30%	Emissioni prodotte per € di ricavi
-18%	Rifiuti prodotti per € di ricavi
-1,1%	Risorse idriche utilizzate per € di ricavi



4.5 La gestione responsabile delle risorse chimiche

L'utilizzo, la gestione, la manipolazione e la sicurezza delle sostanze chimiche rappresentano aree di particolare interesse nello sviluppo dei prodotti e nelle attività del Gruppo. A tal fine, l'azienda si attiene a tutti i requisiti di legge, inclusi quelli del **Regolamento REACH dell'Unione Europea** e quelli specificati dai vari clienti.

Il sistema di gestione integrato implementato dal Gruppo definisce procedure **e istruzioni per l'utilizzo di sostanze chimiche e materiali pericolosi in conformità con le normative pertinenti**. Il sistema di gestione permette anche di effettuare un continuo monitoraggio dell'utilizzo di tali prodotti al fine di ridurre al minimo i rischi associati e per poter apportare in tempi celeri le opportune modifiche.

Per ridurre il consumo di sostanze chimiche, il Gruppo Mario Levi da sempre utilizza prodotti alternativi a base acqua.



4.6 La tutela del territorio e della biodiversità

304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

Un recente rapporto del WWF² ha evidenziato il **ruolo cruciale dell'industria della pelle nella promozione di un'economia circolare**. Secondo il rapporto, l'industria della lavorazione della pelle, in quanto sottoprodotto dell'industria della bovina e lattiero-casearia alimentata dall'aumento del consumo globale di carne bovina, svolge un ruolo cruciale per la circolarità. Infatti, **l'impiego della pelle in svariate applicazioni**, che vanno dalla produzione di scarpe al rivestimento dei sedili degli aerei, **contribuisce a prevenire lo smaltimento in discarica di questa tipologia di "rifiuto", evitando inoltre l'emissione di centinaia di tonnellate di metano ogni anno**. Il Gruppo, infatti, non si approvvigiona da allevamenti dedicati alla produzione di pelle per l'industria conciaria, ma **la pelle utilizzata proveniente dai materiali di scarto prodotti dall'industria alimentare**.

Al contempo, le fodere sintetiche e gli altri prodotti sostitutivi sono spesso realizzati in plastica, che viene creata a partire dai combustibili fossili. Inoltre, anche se alcune regioni presentano un rischio minore di deforestazione legata al bestiame rispetto ad altre (ad esempio, la pelle proveniente da allevamenti europei), è probabile che vengano utilizzati mais o soia come mangimi e che tali materie prime provengano da zone a potenziale rischio di deforestazione (come Brasile, Paraguay o Argentina) o aree soggette a riconversione in pascoli (USA, Brasile, Argentina), rendendo critici i cambiamenti all'origine.

In ogni caso, le aziende che acquistano pelle non sono esenti dalla necessità di affrontare i problemi legati alla deforestazione ed è per questo motivo che **il Gruppo pone particolare attenzione nella scelta dei fornitori cercando di evitare l'approvvigionamento da quelli che basano le proprie attività in aree geografiche sensibili in favore di soluzioni alternative**. Tale approccio è in conformità con il **Regolamento UE 2023/1115**, il quale prevede che le aziende possano vendere nell'UE solo prodotti il cui fornitore abbia rilasciato una

² Leather Also Has a Role to Play in the Fight Against Deforestation, WWF. Viewable at [WWF-REPORT-v4.pdf \(mariolevi.com\)](https://www.mariolevi.com/WWF-REPORT-v4.pdf)

dichiarazione di "dovuta diligenza". Tale certificazione deve cioè attestare che i **prodotti acquistati non provengano da terreni deforestati e che gli stessi non abbiano contribuito al degrado forestale dopo il 31 dicembre 2020**. Come richiesto dal Parlamento, le imprese devono quindi verificare che tali prodotti siano conformi alla legislazione pertinente del paese di produzione, anche in materia di diritti umani, e che i diritti delle popolazioni indigene interessate siano stati rispettati.

Mario Levi si impegna quindi a mantenere un dialogo costante con i fornitori al fine di selezionare attentamente partner commerciali in grado di garantire elevati livelli di benessere degli animali, tracciabilità e rispetto dell'ambiente.

Il Gruppo riconosce inoltre le **"Cinque libertà dell'animale"**, principi istituzionalizzati nel 1979 dal *Farm Animal Welfare Council (FAWC)* che si pongono l'obiettivo di garantire il benessere degli animali da reddito limitando per quanto possibile l'approvvigionamento di materie prime provenienti da Paesi con controlli e tracciabilità insufficienti e con un rischio elevato di non conformità ai criteri di benessere animale.

Per migliorare le performance ambientali, uno degli obiettivi futuri del Gruppo potrà essere quello di aumentare l'approvvigionamento di pelle grezza da sistemi agricoli e catene di valore rigenerativi. L'agricoltura rigenerativa stimola infatti la biodiversità, migliora la condizione salute del suolo, riduce le emissioni inquinanti, permette di ridurre i quantitativi di acqua utilizzata e garantisce elevati livelli di benessere animale. Tale modello permette inoltre **un'elevata tracciabilità delle materie prime** ed influisce sul benessere degli animali, sull'allevamento, sulla deforestazione e sulla circolarità.

La Società pone attenzione anche agli impatti sulla biodiversità potenzialmente derivanti dall'approvvigionamento delle materie prime per la produzione di materiali sintetici *bio-based*. Infatti, vengono selezionate materie prime vegetali, principalmente mais, provenienti da terreni non soggetti a deforestazione, ma già destinati all'agricoltura di vegetali non destinati all'industria alimentare.

5. Social

3 GOOD HEALTH
AND WELL-BEING



4 QUALITY
EDUCATION



5 GENDER
EQUALITY



10 REDUCED
INEQUALITIES





5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

403-3 Servizi di medicina del lavoro

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-9 Infortuni sul lavoro

403-10 Malattie professionali

Mario Levi garantisce la salute e il benessere delle risorse umane mediante la creazione di ambienti di lavoro sicuri e salubri, l'adeguata fornitura di attrezzature conformi, la promozione di condizioni lavorative conformi alle esigenze fisiche dei lavoratori e rispettose della dignità individuale, **nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori**. A tale scopo la Società si impegna a:

- 1 perseguire condizioni tecniche, organizzative ed economiche che consentano una adeguata tutela della salute e della sicurezza quali, ad esempio, l'aggiornamento delle metodologie e dei sistemi operativi alla luce delle migliori tecnologie disponibili;
- 2 eseguire l'analisi periodica dei rischi relativi agli ambienti di lavoro ed alle attività svolte, in rapporto alle evoluzioni della normativa e delle strutture del Gruppo;
- 3 individuare ed attuare adeguate misure atte a ridurre, eliminare e prevenire i rischi individuati;
- 4 diffondere e consolidare una cultura della sicurezza che permetta una sicura conoscenza dei rischi e delle responsabilità di tutti, anche attraverso adeguati momenti formativi e informativi.

Da sempre il benessere dei dipendenti, il corretto funzionamento dei rapporti di lavoro e il rispetto del personale **rappresentano dei punti cardine del business**. Questi sono i pilastri su cui si basa la crescita e sui quali il Gruppo dedica la massima attenzione. Il sistema di Salute e Sicurezza sul Lavoro è strutturato nel rispetto di un elenco di adempimenti standard e facoltativi sulla base dei criteri previsti dal **D.lgs. 81/2008** e copre tutti i dipendenti delle nostre Società.

Il focus posto sulle tematiche inerenti alla salute e alla sicurezza ha l'obiettivo di **identificare i potenziali rischi affinché possano essere individuate e valutate le misure più idonee da implementare per la tutela dei dipendenti**. Queste attività sono supportate dall'erogazione a tutti i dipendenti di corsi specifici in materia di salute e sicurezza, così come previsto dalle disposizioni normative.

Documento cardine per la corretta supervisione dei rischi legati alla salute e la sicurezza è rappresentato dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), all'interno del quale sono contenuti un insieme di compiti, ruoli, modalità per la gestione, l'individuazione e il monitoraggio di tale tipologia di rischi. Se le fonti di rischi individuate non possono essere eliminate, **il documento prevede l'adozione di tutte le misure protettive specifiche per assicurare l'incolumità dei lavoratori**. Il DVR viene aggiornato ogni qualvolta si verificano cambiamenti significativi che interessano l'ambiente di lavoro, le attività svolte, i macchinari utilizzati o al verificarsi infortuni o incidenti rilevanti. Le attività di analisi svolte per la redazione del documento permettono l'adozione di un **approccio precauzionale che consente di ridurre le probabilità del verificarsi di eventi dannosi per la salute dei dipendenti**.

Affinché il documento e le azioni intraprese per effetto dello stesso possano risultare più efficaci possibili, i dipendenti vengono coinvolti nelle fasi di sviluppo del documento, nella sua valutazione e tramite **regolari attività di formazione e raccolta di feedback**. Tali feedback vengono raccolti, valutati e discussi durante le riunioni periodiche con il management. I lavoratori hanno quindi la possibilità di far pervenire alla direzione e ai responsabili sulla sicurezza delle segnalazioni in forma anonima per mettere in evidenza potenziali situazioni pericolose riscontrate. Tutte le segnalazioni vengono opportunamente valutate, anche tramite l'ausilio di consulenti esterni esperti del settore, con l'obiettivo di **individuare e adottare le misure per la mitigazione dei rischi riscontrati**. Dopo ogni infortunio registrato, vengono redatti opportuni verbali sull'accaduto che contengono anche prescrizioni in merito alla mitigazione o eliminazione dei fattori di rischi che hanno portato all'accaduto.

Questo insieme di attività ha permesso negli anni di **diminuire costantemente i rischi connessi allo svolgimento delle attività lavorative**.

Dalle analisi fatte per predisporre il DVR è emerso che i maggiori rischi che possono riscontrarsi nelle attività lavorative svolte nei nostri stabilimenti sono riconducibili a episodi relativi a: investimento e schiacciamento da carrello elevatore oppure da mezzi esterni nel piazzale antistante gli stabilimenti; manipolazione di sostanze pericolose; utilizzo di mezzi su strada; contatto con parti e fluidi ad elevata temperatura; movimentazione, sollevamento e deposito del materiale; tagli e ferite dovute all'uso di attrezzature e strumenti taglienti (cutter, attrezzature da lavoro che contengono parti taglienti).

La salute dei dipendenti rappresenta quindi una delle tematiche su cui il Gruppo pone particolare attenzione. Nel corso del 2023 sono stati registrati in totale 4 infortuni. Tali incidenti hanno riguardato principalmente ferite da taglio alle mani e schiacciamento ai piedi per contatto con carrelli elevatori. Gli infortuni che hanno invece riguardato lavoratori non dipendenti del Gruppo sono stati due nel corso del 2022, mentre un solo caso si è verificato nel 2023, così come nel 2021.

Gli indici infortunistici vengono calcolati secondo le modalità stabilite dall'informativa **403-9 dello standard GRI che riprendono la metodologia della norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro"**. Il tasso di infortuni registrabili sul lavoro per l'anno fiscale 2023 equivale a 14,95 incidenti per milione di ore lavorate e risultano **in calo del 13% rispetto al 2021**.

Tutti i dipendenti sono sottoposti a visite mediche per poter accertare le buone condizioni di salute e l'idoneità allo svolgimento delle mansioni richieste. Le visite vengono ripetute con cadenza regolare sulla

base delle disposizioni definite dal medico competente e sono differenziate sulla base dei rischi a cui i lavoratori sono sottoposti nello svolgimento delle proprie funzioni. La sorveglianza sanitaria ha lo scopo prioritario di contribuire alla valutazione dei rischi con un feedback costante derivante dai risultati delle visite mediche.

Conformemente con le leggi in materia, a tutti i lavoratori vengono erogate ore di formazione obbligatoria generali e specifiche sulle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro. L'efficacia dei corsi di formazione è valutata attraverso la somministrazione di specifici test sulle tematiche affrontate durante i corsi. Ai dipendenti viene erogato anche un **corso di formazione sull'uso del defibrillatore**, la cui presenza in azienda non è richiesta per legge, ma che è presente in una delle nostre strutture. Il corso fornisce **un'abilitazione generale ai lavoratori che è utilizzabile anche al di fuori del luogo di lavoro**. Tutti i lavoratori sono coperti da assicurazione sanitaria (Sanimoda o fondo Campa a seconda dei CCNL) con un piano adeguato alle esigenze aziendali. Ai lavoratori viene altresì fornito ogni anno un opuscolo riassuntivo delle condizioni dell'assicurazione per l'anno in corso, contenente le indicazioni sulle coperture e sugli eventuali rimborsi.

Non sono state riscontrate malattie che possono interessare attività di lavoro quotidiane (c.d. malattie professionali), mentre la supervisione delle altre categorie di rischio inerenti alla salute e alla sicurezza dei dipendenti ha permesso di individuare le maggiori fonti di infortuni e di identificare le più opportune azioni da mettere in atto per la loro limitazione:

- **sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e rischi collegati alla movimentazione manuale dei carichi:** le azioni per la mitigazione di questa tipologia di rischio hanno previsto la strutturazione di adeguati processi di organizzazione delle operazioni di lavoro, adeguata ergonomia del posto di lavoro, rotazione delle postazioni di lavoro, adeguati tempi di pausa e recupero, dotazione di attrezzature di lavoro adeguate, formazione, manutenzioni ordinaria e straordinaria ricorrenti degli strumenti di lavoro, limitazioni per alcuni lavoratori a seguito della sorveglianza sanitaria.
- **rischio rumore:** le azioni in corso sono quelle di adeguata organizzazione delle operazioni di lavoro, utilizzo corretto dei DPI nei casi specifici e in alcune postazioni con valori, comunque, sempre al di sotto delle soglie limite, procedure di lavoro, formazione dei lavoratori, adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti di lavoro.
- **rischio vibrazioni:** il livello di esposizione alle vibrazioni sono inferiore a $0,5 \text{ m/s}^2$. Oltre a ciò le ulteriori misure adottate riguardano l'informazione e la formazione dei lavoratori e l'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di lavoro.
- **rischio chimico:** nonostante i valori rilevati siano ampiamente al di sotto dei valori di esposizione, gli operatori indossano adeguati DPI durante l'utilizzo dei prodotti chimici (guanti in nitrile, mascherina, occhiali), vengono utilizzati aspiratori, i cui filtri sono periodicamente controllati e viene erogata specifica formazione in merito. Il Gruppo prevede inoltre adeguate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di lavoro.

I dati relativi alla salute dei dipendenti non sono trattati dall'azienda, ma solo ed esclusivamente dai fornitori che di volta in volta sono coinvolti nelle attività, nel più **generale rispetto delle normative in tema privacy e nel rispetto del GDPR**.





5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti

2-7 Dipendenti

2-8 Lavoratori non dipendenti

2-30 Accordi di contrattazione collettiva

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

I dipendenti rappresentano una risorsa preziosa e il Gruppo **crede fermamente nell'importanza strategica rivestita dal poter contare su dipendenti in grado di sentirsi valorizzati sul luogo di lavoro**. A tal fine la Società favorisce un processo di crescita e coinvolgimento del personale nelle decisioni per la risoluzione di problematiche legate all'attività lavorativa, nell'ottica di promuovere un miglioramento continuo e **creare un ambiente adatto all'innovazione e motivazione del personale**.

La fonte principale delle informazioni e delle conoscenze utili alla formazione del personale proviene principalmente dal *know-how* del Gruppo e come tale va salvaguardato, accresciuto e diffuso. Le diverse attività di formazione sono previste al fine di **sviluppare nel tempo la professionalità del personale aziendale**, per far fronte alle nuove esigenze del mercato, all'evoluzione delle tecnologie impiegate nelle fasi produttive, alle tecniche e metodologie di lavoro sempre più specifiche nonché alle crescenti richieste di eccellenza in ambito ambientale. La formazione è un'attività che viene rivolta a tutti i dipendenti e in particolar modo a quelli che svolgono attività che hanno influenza diretta sulla qualità dei prodotti e dei servizi o sulle prestazioni ambientali del Gruppo. **L'attenzione in merito è perciò rivolta a tutto il personale, compreso il personale neoassunto o a contratto temporaneo**.

Le varie attività di formazione riguardano essenzialmente:

- l'**acquisizione** delle capacità tecniche occorrenti per l'esecuzione delle attività di propria competenza;
- la **formazione** in merito a qualità, sicurezza, ambiente e miglioramento continuo;
- la **conoscenza** dei criteri e delle modalità operative e gestionali del Sistema di Gestione aziendale;
- l'aggiornamento normativo;
- il **miglioramento** continuo dell'efficacia e dell'efficienza aziendale;
- le **metodologie** di lavorazione e utilizzo di strumenti e/o apparecchiature;
- le **procedure** operative ambientali, fra cui gestione dei rifiuti, gestione delle emergenze, supervisione agli adempimenti normativi.
- **aspetti normativi** specifici in materia ambientale.

Le necessità di formazione ed addestramento sono individuate dai vari responsabili di Funzione, dai gap che emergono dagli *skills test* stilati per ogni dipendente e dalla matrice delle polivalenze. Tali necessità sono raccolte dal Responsabile del Personale, che, in collaborazione con il Responsabile del sistema di gestione, predispone un piano di formazione e lo sottopone alla Direzione per l'approvazione.

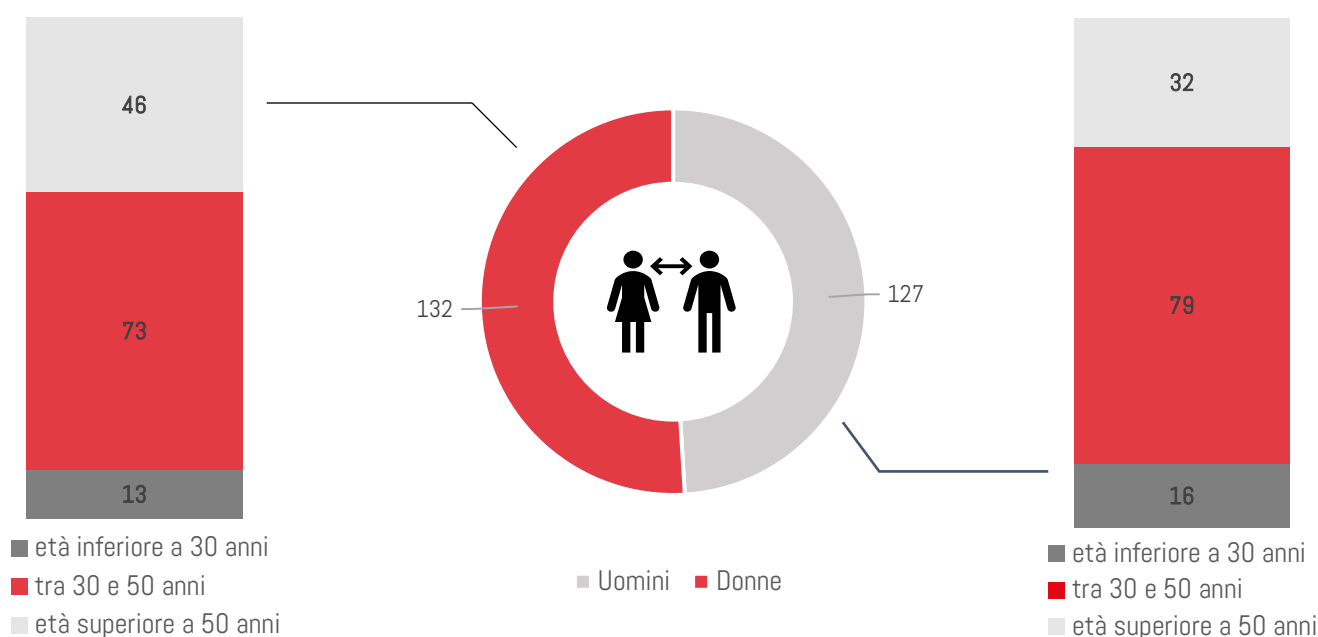
Le attività di formazione sono effettuate da personale qualificato, interno e/o esterno al Gruppo. La verifica dell'efficacia della formazione è prevista dopo ogni sessione di formazione. Se a valle di tali verifiche i

risultati non fossero quelli attesi, i relativi responsabili provvedono all'analisi delle cause e alla predisposizione di nuove date o modalità per la ripetizione dei contenuti del corso. Inoltre, per il personale dello stabilimento di Verolanuova, sono stati fissati **specifici obiettivi di performance** attraverso il Premio di Risultato (PDR), in cui sono stabiliti degli obiettivi al raggiungimento dei quali i dipendenti ottengono un riconoscimento economico, e attraverso l'Accordo di Prossimità, che descrive specifici piani di formazione dalla durata prestabilita finalizzati al raggiungimento di un livello di inquadramento superiore.

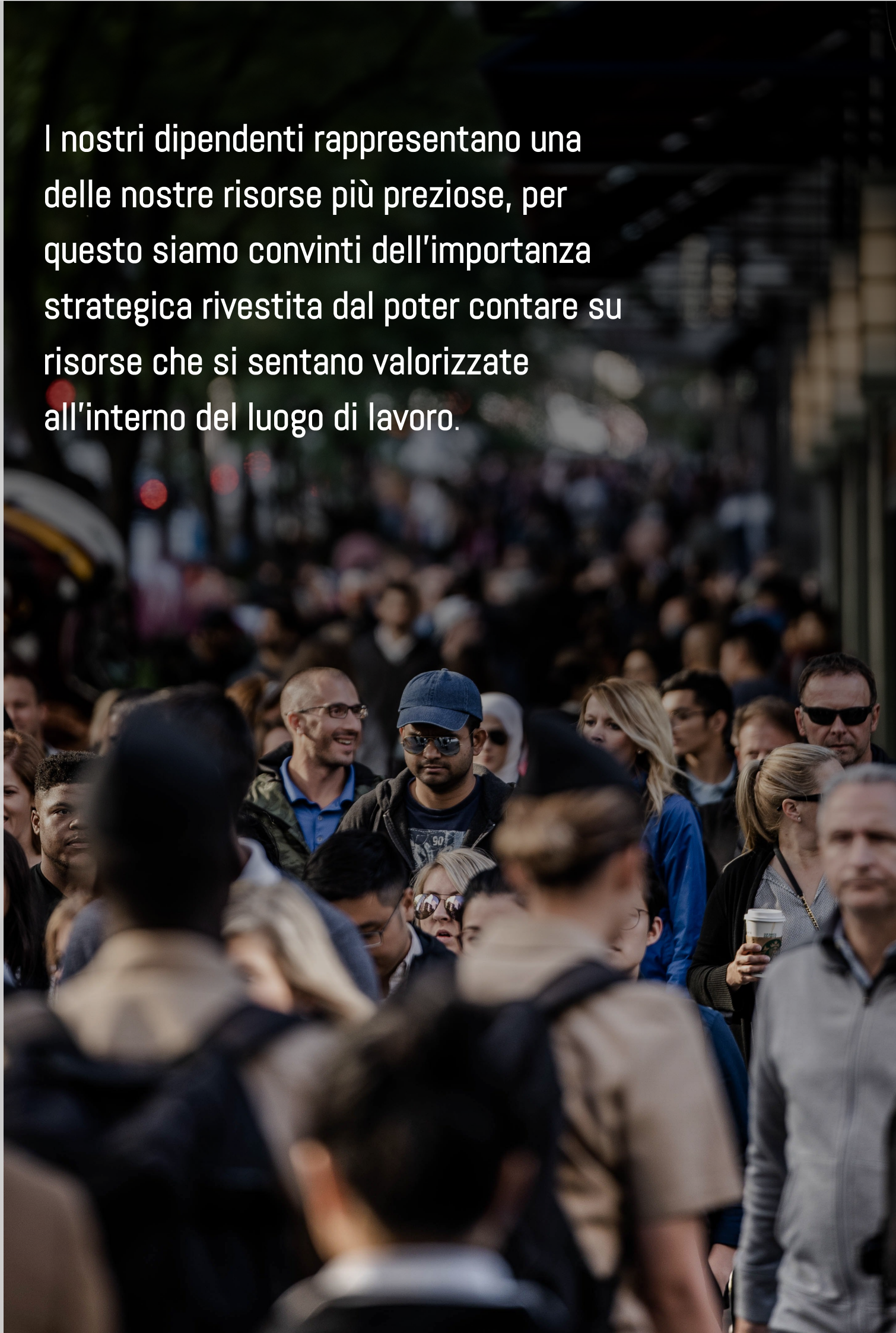
Tutti dipendenti sono coperti dalla contrattazione collettiva prevista dal **CCNL industrie pelli e succedanei** e dal **CCNL concia**.

Attualmente non vengono svolte regolarmente, in modo formale, attività di revisione delle prestazioni dei dipendenti. Invece, è evidente che ciascuna funzione aziendale sottopone costantemente i propri responsabili a un confronto informale e valuta periodicamente le attività svolte. Questa valutazione è condivisa dai responsabili e annualmente dalla direzione. Tuttavia, è un tema su cui il Gruppo sta iniziando a lavorare e che sarà implementato nel breve periodo.

Al 31/12/2023 l'organico lavorativo del Gruppo è composto da 259 dipendenti, di cui il 54% è rappresentato da donne. La maggior parte dei dipendenti è inquadrata con contratti di lavoro a tempo indeterminato (97%) e a tempo pieno (90%). Il numero di lavoratori del Gruppo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2022, quando erano in totale 261, mentre è aumentato del 7% in confronto al 2021 (242 unità). Il numero di lavoratori non dipendenti, che nel 2023 era pari a 49, risulta in aumento sia rispetto al 2022 (+9%) sia rispetto al 2021 (+58%), in valore assoluto rispettivamente pari a 45 e 31 unità.



I nostri dipendenti rappresentano una delle nostre risorse più preziose, per questo siamo convinti dell'importanza strategica rivestita dal poter contare su risorse che si sentano valorizzate all'interno del luogo di lavoro.





5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio

408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio

Nell'esercizio delle attività di Business il Gruppo si impegna costantemente a **garantire pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale a tutti i dipendenti ed ai collaboratori interni**.

È compito di ogni responsabile di funzione assicurare che, in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, quali l'assunzione, la formazione, la retribuzione, le promozioni, i trasferimenti e la cessazione del rapporto stesso, **i dipendenti ed i collaboratori siano trattati in modo conforme alle loro capacità** di soddisfare i requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione relativa a razza, sesso, età, nazionalità, religione, cultura, opinione politica, condizioni sociali e personali.

L'azienda condanna fermamente qualsiasi tipo di molestia nei confronti dei dipendenti, sia all'interno sia all'esterno del posto di lavoro, intendendo per molestia qualsiasi forma di intimidazione o minaccia o comportamento o atto indesiderato recante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce, ovvero suscettibile di creare ritorsioni o un clima di intimidazione nei confronti della suddetta e che determina un ostacolo al regolare e sereno svolgimento delle funzioni.

L'azienda esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non sia dato luogo a molestie o atteggiamenti in qualche modo riconducibili a pratiche di mobbing che sono tutti, senza eccezioni, proibiti.

Sono classificabili come tali le seguenti condotte:

- creare un ambiente ostile, intimidatorio, di isolamento o comunque discriminatorio nei confronti di chicchessia, singolo o gruppo;
- attuare ingiustificate interferenze con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- ostacolare prospettive di lavoro individuali altrui per motivi di competitività personale o di altri dipendenti.

Eventuali episodi di discriminazione possono essere segnalati all'Organismo di Vigilanza, che provvederà ai necessari accertamenti e ad informare il Consiglio di Amministrazione per l'adozione di idonei provvedimenti. In tali casi, **il Gruppo si impegna a tutelare i soggetti coinvolti contro qualsiasi forma di ritorsione o penalizzazione**. Nel corso del triennio, non sono stati registrati episodi di discriminazione.

Anche all'interno del Codice Etico, viene dichiarato con fermezza la volontà di adottare politiche in linea con la **Convenzione ILO**, promuovendo la prevenzione del lavoro minorile non solo nelle attività del Gruppo, ma anche in quelle dei fornitori. Come già descritto nei capitoli precedenti, il rispetto dei diritti umani nella catena di approvvigionamento si concretizza anche mediante **la somministrazione ai fornitori di questionario ESG che viene revisionato e valutato periodicamente**. Il questionario indaga il possesso di varie certificazioni – tra cui la SA 8000 – e l'adozione di politiche relative, tra gli altri temi, alla prevenzione di fenomeni legati al lavoro minorile, al lavoro forzato e mancata libertà associazione e contrattazione collettiva.

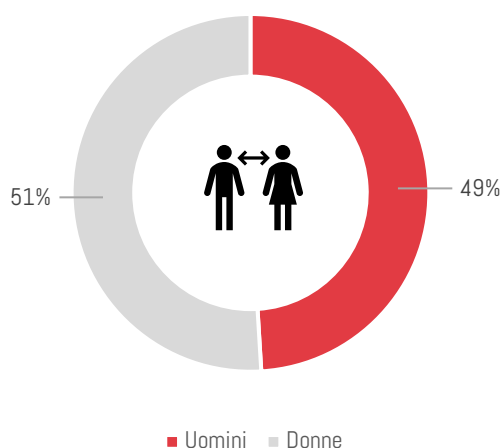
Data la presenza in diversi Paesi, la Società è attenta nel prevenire lo sfruttamento del lavoro minorile facendo espresso divieto di impiegare nelle proprie attività produttive, anche per interposta persona, minori di età inferiore a quella stabilita per l'avviamento al lavoro dalla Legge Italiana e dalle normative del luogo in cui la prestazione è erogata. Parimenti, Mario Levi si adopera affinché neppure i suoi fornitori violino le normative locali e internazionali in tema di lavoro minorile, attuando verifiche sugli stessi al fine di evitare di intraprendere rapporti contrattuali con soggetti che sfruttino personale di età inferiore a quella consentita dalle norme e violino i diritti umani.

Nell'esecuzione dell'attività di business il Gruppo si impegna costantemente a fornire ai propri dipendenti ambienti di lavoro dignitosi, etici, inclusivi e rispettosi, così come anche previsto nel Codice Etico. Ai dipendenti è concessa la possibilità di associarsi liberamente e di scegliere se desiderano essere rappresentati da una terza parte, in conformità alle leggi di riferimento.

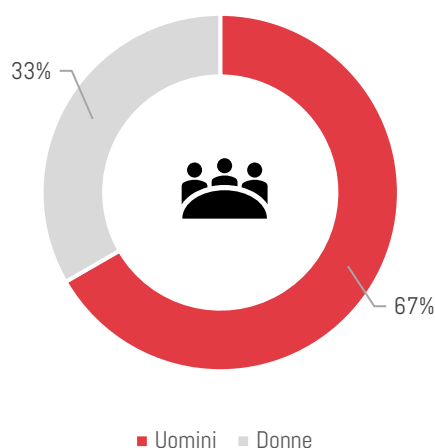
Mario Levi si impegna a fornire pari opportunità di lavoro e di avanzamento di carriera, senza discriminazioni continuando a rafforzare l'importanza di un'organizzazione inclusiva e diversificata.

Sebbene il numero di donne all'interno delle Società del Gruppo sia elevato (54%) il Gruppo riconosce che possano essere ancora apportati dei miglioramenti a livello di top-management. Il Gruppo sta quindi perseguendo strategie per **accelerare la progressione delle donne nei ruoli di livello dirigenziale e manageriale** e nei ruoli operativi e tecnici più critici, dove la sottorappresentanza può essere più marcata.

Gender diversity tra i dipendenti



Gender diversity CdA



5.4 Qualità, sicurezza dei prodotti e soddisfazione dei clienti

416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

Nel perseguire la politica sulla qualità la Società valuta annualmente i processi, le attività e i servizi al fine di individuare quelli che potrebbero non garantire la massima qualità nella fornitura dei prodotti ai clienti. **Grande attenzione è posta rispetto al raggiungimento dei risultati attesi in materia di qualità dei prodotti e dei servizi erogati.**

Con il sistema di gestione della qualità il Gruppo si pone di:

- **soddisfare** le aspettative dei clienti, proponendosi di attuare piani di miglioramento, laddove si evinca una carenza dell'organizzazione, o la possibilità di interpretare meglio le esigenze del cliente;
- **consolidare** la posizione aziendale nei propri settori di attività;
- **promuovere** attività tese all'acquisizione di nuovi mercati;
- **promuovere** opportunità di cooperazione e sinergie con aziende partner del settore;
- **migliorare** il livello qualitativo dei propri prodotti, mediante l'ottimizzazione dei processi aziendali ed il monitoraggio continuo dei fornitori, anche per quanto concerne gli aspetti di sostenibilità e rispetto della normativa a tutela dell'ambiente;
- **accrescere** la competitività, sempre nel rispetto delle prescrizioni legislative, con particolare riferimento alle norme in tema di Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro e prevenzione degli incendi;
- **perseguire** la motivazione ed il miglioramento professionale dei collaboratori dell'organizzazione, favorendone le pari opportunità;
- **ottimizzare** costantemente i propri processi produttivi, attraverso piani di miglioramento sempre nell'ottica di prevenzione e protezione da infortuni e malattie professionali;
- **ridurre** i costi della "non qualità";
- **migliorare** le prestazioni ambientali e di sostenibilità;
- **garantire** un'attenzione sempre crescente alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento (con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni GHG), la riduzione dei rifiuti e il risparmio energetico.

Ed inoltre, oltre a fornire prodotti sicuri e di qualità, con riferimento esclusivamente alle tematiche ambientali, il Gruppo si impegna inoltre di:

- **effettuare** processi diretti e indiretti conformi alla legislazione ambientale vigente, ai regolamenti interni e a tutti i requisiti derivanti da accordi contrattuali stipulati con terzi;
- **porre attenzione** alla prevenzione dell'inquinamento;
- **effettuare** costantemente un'analisi del Sistema di Gestione Ambientale in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni attraverso l'individuazione di idonei obiettivi;
- **dialogare** apertamente con le parti interessate sui possibili effetti ambientali dell'attività e garanzia di cooperazione con le autorità pubbliche;
- **incoraggiare** la responsabilità e la sensibilità i dipendenti impegnati ad ogni livello nelle attività aziendali attraverso idonei programmi di informazione e formazione;
- **salvaguardare** le risorse idriche prevenendo sversamenti accidentali di sostanze pericolose e sprechi di energia ed altre risorse;
- **garantire** un'idonea gestione dei rifiuti prodotti, favorendone ove possibile il recupero.

Nel corso degli anni di attività il Gruppo non ha mai ricevuto multe o sanzioni monetarie per non conformità in merito all'informativa ed etichettatura dei propri prodotti né relativamente all'impatto sulla salute e sicurezza degli stessi; inoltre, nessun prodotto già in commercio è mai stato ritirato per non conformità.

Il Gruppo si impegna costantemente a garantire per tutti i prodotti e i servizi offerti **adeguati standard di qualità**, finalizzati al pieno soddisfacimento del cliente, definiti anche sulla base degli eventuali suggerimenti o reclami provenienti dagli stessi.

A tale scopo è stato predisposto ed attuato un sistema di gestione della qualità di tutti i processi operativi e di supporto ai predetti: dalla progettazione alla realizzazione delle opere edili in generale.

Per attività e progetti particolari che abbiano un impatto rilevante sulla clientela, il Gruppo si impegna altresì a consultare le associazioni a tutela dei consumatori per conoscere e valutare le loro considerazioni e le indicazioni (regolamenti, linee guida, etc.) in merito.

Non sono stati rilevati episodi di non conformità dei prodotti con le normative in tema salute e sicurezza.

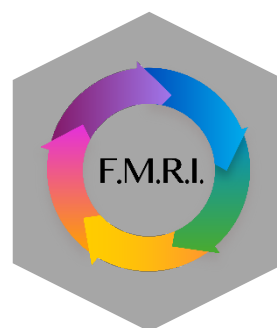
5.5 Sostegno e coinvolgimento della comunità locale

413-1 Operazione con il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

In qualità di Gruppo, Mario Levi è coinvolto in **numeroso attività filantropiche**, tra cui spiccano le donazioni a vari enti nazionali, tra i quali si citano il **Gruppo Verolese Volontari del Soccorso**, la **Fondazione Telethon**, l'**Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)** e la **Federazione Malattie Rare Infantili Onlus**.

Il Gruppo è consapevole degli effetti delle proprie attività sullo sviluppo economico, sociale e culturale della collettività, nonché in generale, sul benessere della stessa. Pertanto, il Gruppo Mario Levi pone particolare importanza all'accettazione sociale nell'ambito delle comunità con cui interagisce.

LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI SUPPORTATE

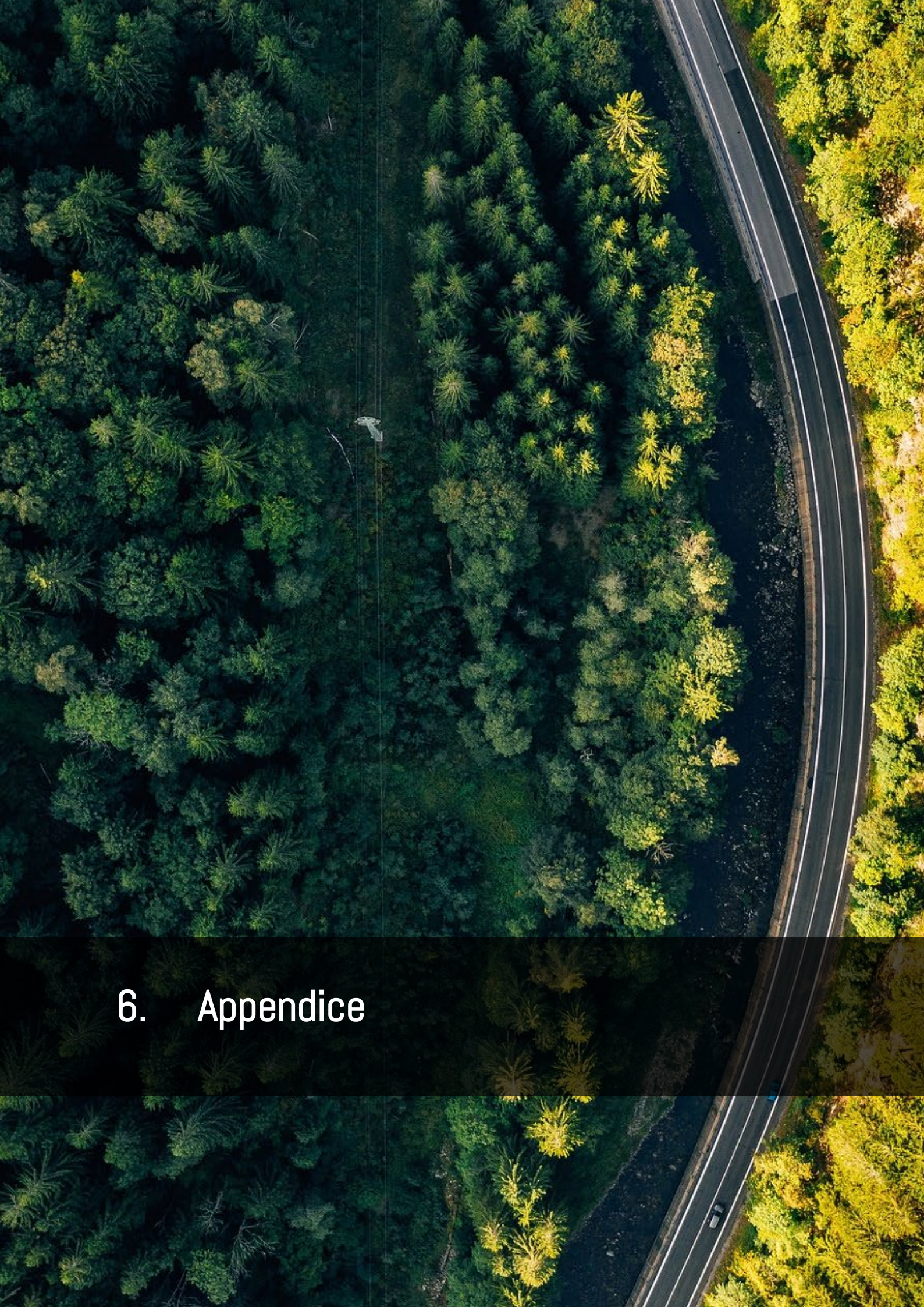


Il Gruppo intende condurre i propri investimenti secondo **corrette pratiche commerciali e nel rispetto dei diritti, delle esigenze e delle aspettative delle comunità locali**, al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e la legittimazione sociale del proprio operato, nonché per dare il proprio contributo attivo al progresso della collettività.



What we do today
determines what
the world will look
like tomorrow.



An aerial photograph of a winding asphalt road that curves from the top right towards the bottom right. The road is flanked by a dense forest. The trees on the left side of the road are dark green, while the trees on the right are a lighter, yellowish-green. A dark, semi-transparent horizontal band is overlaid across the middle of the image, containing the text '6. Appendice'.

6. Appendice

6.1 GRI content index

Dichiarazione d'uso	Mario Levi S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI CONTENT INDEX		
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE
GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2021)		
Informativa Generale		
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	2.3 Attività e modello di business
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.2 I criteri di redazione del Bilancio di Sostenibilità
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1.2 I criteri di redazione del Bilancio di Sostenibilità
	2-4 Riesame delle informazioni	Indicatore non applicabile in quanto nel primo anno di rendicontazione
	2-5 Revisione esterna	Il Bilancio 2023 non sarà sottoposto ad assurance esterna
Attività e lavoratori		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti business	2.3 Attività e modello di business
	2-7 Dipendenti	5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti
	2-9 Struttura e composizione della governance	3.1 Il modello di Corporate Governance
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.2 Etica e integrità
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	3.1 Il modello di Corporate Governance
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.1 Il modello di Corporate Governance
	2-15 Conflitto d'interessi	3.2 Etica e integrità
	2-16 Comunicazione delle criticità	3.2 Etica e integrità
	2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	3.1 Il modello di Corporate Governance
Strategia, politiche e prassi		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-23 Impegni assunti tramite policy	3.3 L'impegno per la sostenibilità
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	3.3 L'impegno per la sostenibilità
	2-26 Meccanismi per chiedere chiarimenti e sollevare criticità	3.1 Il modello di Corporate Governance

	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.2 Etica e integrità, tabella 4.1 "NUMERO DI SANZIONI RICEVUTE E RELATIVI IMPORTI PER SOCIETÀ" in appendice
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.3 Stakeholder engagement e il processo di identificazione dei temi materiali
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti
Temi materiali		
Informative su temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per l'identificazione dei temi materiali	1.4 I temi materiali
	3-2 Elenco dei temi materiali	1.4 I temi materiali
	3-3 Gestione dei temi materiali	1.4 I temi materiali; per i singoli temi materiali rendicontato all'interno di ogni capitolo specifico
Economic		
Performance economiche		
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	3.5 Creazione e distribuzione del valore
Pratiche di approvvigionamento		
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	3.5 Creazione e distribuzione del valore
Anticorruzione		
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione	3.2 Etica e integrità
	205-3 Azioni di corruzione accertati e azioni intraprese	3.2 Etica e integrità
Comportamento anticoncorrenziale		
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	6.1 GRI Content Index
Ambiente		
Materiali		
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	4.2 Materiali utilizzati,
Energia		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
	302-3 Intensità energetica	4.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
Acqua e scarichi idrici		
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	4.3 La gestione delle risorse idriche
Biodiversità		
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	4.6 Tutela del territorio e della biodiversità

Emissioni		
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	4.1 Efficienza energetica e cambiamento climatico
Rifiuti		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti ed economia circolare
	306-3 Rifiuti prodotti	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti ed economia circolare
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti ed economia circolare
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	4.4 Gestione responsabile dei rifiuti ed economia circolare
Valutazione ambientale dei fornitori		
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4.2 Materiali utilizzati
Performance sociali		
Occupazione		
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato	5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	403-10 Malattie professionali	5.1 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
Formazione e Istruzione		

GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	<i>5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti</i>
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	<i>5.2 Sviluppo del capitale umano e dei talenti</i>
Diversità e pari opportunità		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	<i>5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione</i>
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	<i>5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione</i>
Non Discriminazione		
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	<i>5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione</i>
Libertà di associazione e contrattazione collettiva		
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	<i>5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione</i>
Lavoro minorile		
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	<i>5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione</i>
Lavoro forzato o obbligatorio		
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	<i>5.3 Diversità, inclusione sociale e non discriminazione</i>
Comunità Locali		
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	<i>5.5 Sostegno e coinvolgimento della comunità locale</i>
Valutazione sociale dei fornitori		
Salute e sicurezza dei clienti		
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	<i>5.4 Qualità, sicurezza dei prodotti e soddisfazione dei clienti</i>
Privacy		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	<i>3.8 Data privacy e cybersecurity</i>

6.2 Dati e indicatori

ELENCO DEI TEMI MATERIALI E DEI RELATIVO IRO

ELENCO DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ ASSOCIATI AD OGNI TEMA MATERIALI

TemI materiali	IRO	Descrizione impatto, rischio o opportunità	P/N	A/P
Innovazione, studio dei materiali ed economia circolare	I	Minore impatto ambientale ed efficientamento dei processi di lavoro derivante dalla ricerca nella produzione di pelli bio-based e supportata dallo studio LCA	Positivo	Attuale
	O	Incremento dei ricavi derivanti dall'aumento delle vendite di prodotti bio-based come alternativa a prodotti di origine animale		
Efficienza energetica, emissioni in atmosfera e cambiamento climatico	I	Emissioni in atmosfera di inquinanti e di GHG	Negativo	Attuale
	R	Perdita di quote di mercato a causa della mancanza di una strategia di decarbonizzazione		
	O	Saving economico ed aumento delle quote di mercato derivante dall'utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
Uso dell'acqua e trattamento delle acque reflue	I	Impatto ambientale derivante da pratiche errate nella gestione delle acque reflue del processo produttivo	Negativo	Potenziale
	R	Perdita di quote di mercato legate ad aspetti reputazionali in relazione ad eventuali impatti ambientali negativi		
	R	Sanzioni risultanti da pratiche di gestione devianti rispetto alle normative vigenti		
Gestione responsabile dei rifiuti	I	Impatto ambientale derivante da pratiche di gestione dei rifiuti non-compliant alla normativa	Negativo	Potenziale
	R	Diminuzione delle quote di mercato legata a costi reputazionali risultanti da potenziali impatti ambientali negativi		
	R	Perdita di ricavi dovuta a sanzioni relative ad un'erronea amministrazione dei rifiuti		
	O	Aumento di ricavi e di quote di mercato originato dalla vendita degli scarti di produzione		

Gestione e riduzione delle sostanze chimiche pericolose	I	Contaminazione ambientale relativa all'uso e/o dispersione di sostanze chimiche durante i processi produttivi	Negativo	Potenziale
	O	Perdita di ricavi a causa di sanzioni dovute a mancato adempimento degli obblighi sanciti dal decreto legislativo n.1907/2006 (normativa REACH)		
Tutela del territorio e della biodiversità	I	Impatti sul cambiamento dell'utilizzo del suolo per l'approvvigionamento di materie prime bio-based	Negativo	Attuale
	R	Costi reputazionali e perdita di quote di mercato dovuti al mancato monitoraggio di possibili inadempimenti dei fornitori nella tutela del territorio e della biodiversità		
Salute, sicurezza e benessere sul lavoro	I	Verificarsi di infortuni sul lavoro e/o di casi di malattie professionali causati dal tipo di attività svolta	Negativo	Potenziale
	R	Perdita di ricavi per eventuali sanzioni e/o indennizzi dovuti a malattie professionali, infortuni, casi di non conformità		
	O	Economic saving legato all'aumento della consapevolezza nell'ambito della salute e sicurezza per effetto di attività di formazione e sensibilizzazione erogate ai dipendenti ed ai collaboratori		
Valorizzazione del capitale umano e dei talenti	I	Consolidamento ed accrescimento delle competenze dei propri dipendenti attraverso corsi di formazione e specializzazione, sensibilizzando il personale anche su temi di sostenibilità; ed impiego di percorsi mirati allo sviluppo dei talenti	Positivo	Potenziale
	O	Incremento dei ricavi grazie ad una maggiore specializzazione ed efficienza del personale		
Qualità e sicurezza dei prodotti e soddisfazione dei clienti	I	Possibili casi di non conformità rispetto agli standard di qualità ed alle caratteristiche di sicurezza del prodotto	Negativo	Potenziale
	R	Perdita di quote di mercato e rischio di contenziosi legali a causa di prodotti non conformi		
	O	Impatti finanziari derivanti dal consolidamento di presidi a tutela della soddisfazione dei clienti attraverso pratiche di raccolta feedback degli end users		

Sostegno e sviluppo delle comunità locali	I	Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'Azienda opera grazie ad iniziative di solidarietà e sponsorizzazioni	Positivo	Attuale
	O	Costi reputazionali e perdita di quote di mercato dovuti al mancato monitoraggio di possibili inadempimenti dei fornitori nella tutela del territorio e della biodiversità		
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	I	Diffusione di una cultura aziendale volta a favorire l'inclusività, le pari opportunità e prevenire la discriminazione in ogni sua forma	Positivo	Potenziale
	I	Verificarsi di episodi di discriminazione nei confronti di minoranze e/o categorie sottorappresentate	Negativo	Potenziale
	O	Incremento delle quote di mercato grazie all'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022		
Diritti Umani, Catena del valore responsabile e Tracciabilità	I	Consolidamento ed accrescimento delle competenze dei propri dipendenti attraverso corsi di formazione e specializzazione, sensibilizzando il personale anche su temi di sostenibilità; ed impiego di percorsi mirati allo sviluppo dei talenti	Negativo	Potenziale
	R	Impatti finanziari legati a perdita di clienti ed interruzioni di fornitura per casi di non conformità in ambito ambientale e sociale		
	O	Incremento della propria brand reputation in relazione all'implementazione di procedure di verifica certificate e standardizzate per i prodotti, a garanzia della tutela dell'ambiente e delle persone lungo la catena del valore		
Compliance, etica e corporate governance	I	Mitigazione di casi di non conformità in relazione alla normativa vigente grazie all'adozione del MOG 231	Positivo	Potenziale
	I	Verificarsi di casi di non conformità in relazione alla normativa vigente in termini di etica e corporate governance	Negativo	Potenziale
	R	Episodi di corruzione e condotta illecita con ripercussioni economiche sull'impresa dovute a sanzioni		
Benessere animale	I	Impatto negativo sul benessere degli animali a causa del mancato monitoraggio delle pratiche di gestione del bestiame	Negativo	Potenziale

	R	Perdita di quote mercato e clienti a causa di pratiche non conformi al benessere animale per l'approvvigionamento delle pelli		
Creazione e distribuzione del valore	I	Distribuzione sul territorio del valore economico generato attraverso le attività di business	Positivo	Potenziale
	O	Impatti finanziari positivi derivanti dall'aumento del benessere economico locale		
Gestione dei rischi	I	Prevenzione dei casi di non conformità grazie a procedure di identificazione e gestione dei rischi	Positivo	Attuale
	R	Impatti finanziari legati al verificarsi di eventi associabili a rischi non mappati in ambito ESG		
	O	Saving economico derivante dal rafforzamento dei presidi a tutela delle aree di business soggette a rischio		
Cybersecurity e Data Privacy	I	Perdita o pubblicazione di dati sensibili, di informazioni riservate su prodotti, dipendenti, clienti e partner	Negativo	Potenziale
	R	Impatto finanziario legato all'interruzione delle attività a causa di attacchi informatici in particolare sui sistemi di gestione dei processi produttivi		
	O	Incremento delle quote di mercato grazie all'ottenimento della certificazione ISO 27001		

1. GESTIONE DEL PERSONALE

1.1 NUMERO DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO SUDDIVISI PER GENERE (2021 – 2023)

	FY 2023			FY 2022			FY 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Gruppo Mario Levi	127	132	259	129	132	261	120	122	242
Tempo indeterminato	126	126	252	124	127	249	119	119	238
Tempo determinato	1	6	7	5	5	10	2	2	3
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE (FULL-TIME/PART-TIME) E GENERE (2021-2023)

	FY 2023			FY 2022			FY 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Gruppo Mario Levi	127	132	259	129	132	261	120	122	242
Full-time	125	107	232	128	113	241	119	105	224
Part-time	2	25	27	1	19	20	1	17	18

1.3 NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI (2021-2023)

	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi	49	45	31

1.4 DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO PER FASCIA D'ETÀ (2021 – 2023)

	FY 2023			FY 2022			FY 2021		
	Uomini	Donne	share	Uomini	Donne	share	Uomini	Donne	share
Gender share (%)	67%	33%		67%	33%		67%	33%	
Gruppo Mario Levi (n.)	4	2		4	2		4	2	
Età < 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età 30<x<50	-	1	17%	-	1	17%	-	1	17%
Età > 50	4	1	83%	4	1	83%	4	1	83%

1.5 DIVERSITÀ DI GENERE TRA I DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ E PAESE (2021-2023)

	FY 2023			FY 2022			FY 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Gruppo Mario Levi	127	132	259	129	132	261	120	122	242
Dirigenti	5	-	5	5	-	5	5	-	5
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Età superiore ai 50 anni	3	-	3	3	-	3	3	-	3
Quadri	7	2	9	7	-	7	9	-	9
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	5	-	5	5	-	5	6	-	6
Età superiore ai 50 anni	2	2	4	2	-	2	3	-	3
Responsabili	15	9	24	14	12	26	12	12	24
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	9	7	16	10	7	17	10	8	18
Età superiore ai 50 anni	6	2	8	4	5	9	2	4	6
Operai	100	121	221	103	120	223	94	110	204
Età inferiore ai 30 anni	16	13	29	22	10	31	25	19	44
Età tra i 30 e i 50 anni	63	66	129	62	69	131	57	58	115
Età superiore ai 50 anni	21	42	63	19	41	60	12	33	45

1.6 RAPPORTO PERCENTUALE TRA SALARIO BASE PERCEPITO DALLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI (2021-2023)

	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi	90%	83%	86%
Dirigenti	-	-	-
Manager	-	-	-
Impiegati	90%	91%	95%
Operai	89%	69%	71%

2. FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

2.1 NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER GENERE E LIVELLO (2021-2023)

	FY 2023			FY 2022			FY 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Gruppo Mario Levi	4,3	4,7	4,5	6,3	6,3	6,3	6,2	4,1	5,1
Dirigenti	8,0	-	8,0	-	-	-	47,5	-	47,5
Manager	10,6	9,5	10,4	5,7	-	5,7	14,7	-	14,7
Impiegati	8,3	8,2	8,2	30,3	19,5	23,3	6,0	25,9	20,6
Operai	3,4	4,4	4,0	5,5	5,8	5,3	3,7	2,1	2,9

3. BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

3.1 NUMERO DI INFORTUNI DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA (2021-2023)

Infortuni sul lavoro (n.)	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi	4	-	4
Infortuni	4	-	4
Sul lavoro	4	-	4
In-itinere	-	-	-
Infortuni con conseguenze gravi	-	-	-
Decessi a seguito di incidenti	-	-	-

3.2 NUMERO DI INFORTUNI DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI PER TIPOLOGIA (2021-2023)

Infortuni sul lavoro (n.)	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi	1	2	1
Infortuni	1	2	1
Sul lavoro	1	-	1
In-itinere	-	2	-
Infortuni con conseguenze gravi	-	-	-
Decessi a seguito di incidenti	-	-	-

3.3 TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI (2021-2023)

	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi			
Totale infortuni registrati	4	-	4
<i>In azienda</i>	4	-	2
<i>In itinere</i>	-	-	2
Tasso d'infortuni sul lavoro registrabili	14,9	-	17,2
Tasso di decessi	-	-	-
Tasso di infortuni gravi	-	-	-
Stima delle ore lavorate	267.603	266.676	232.935

3.4 TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI NON DIPENDENTI (2021-2023)

	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi			
Totale infortuni registrati	1	2	1
<i>In azienda</i>	1	-	1
<i>In itinere</i>	-	2	-
Tasso d'infortuni sul lavoro registrabili	13,2	29,6	18,22
Tasso di decessi	0	0	0
Tasso di infortuni gravi	0	0	0
Stima delle ore lavorate	75.857	67.507	54.908

Note di calcolo:

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: $(n. \text{ di infortuni registrabili} / n. \text{ di ore lavorate}) * 1.000.000$.

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro: $(n. \text{ di decessi dovuti a infortuni sul lavoro} / n. \text{ ore lavorate}) * 1.000.000$.

Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (esclusi gli infortuni mortali): $(n. \text{ di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze} / n. \text{ di ore lavorate}) * 1.000.000$.

4. ALTRI INDICATORI DI GOVERNANCE

4.1 NUMERO DI SANZIONI RICEVUTE E RELATIVI IMPORTI PER SOCIETÀ (2021-2023)

	FY 2023		FY 2022		FY 2021	
	Numero sanzioni	valore monetario	Numero sanzioni	valore monetario	Numero sanzioni	valore monetario
Totale	10	4.291,01 €	8	3.157,47 €	5	2.019,22 €

Note: Nessun caso relativo alle sanzioni ricevute risulta particolarmente significativo.

4.2 PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI³ (2021-2023)

		FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi				
Acquisti da fornitori italiani	€	49.725.000	42.718.000	35.311.000
Acquisti totali	€	88.955.000	82.142.000	61.268.000
Spesa per fornitori locali	%	55,9%	52,0%	57,6%
Fornitori residenti in Italia	n.	229	190	239
Fornitori totali	n.	276	229	274
Percentuale di fornitori locali	%	83,0%	83,0%	87,2%

5. GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

5.1 TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DISTINTI PER TIPOLOGIA E TRATTAMENTO A DESTINAZIONE (2021-2023)

	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi	3.876,6	3.735,2	3.258,8
Destinati a smaltimento	2.739,7	2.619,9	1.908,4
Non pericolosi	2.738,4	2.619,2	1.907,9
Pericolosi	1,3	0,7	0,5
Destinati ad operazioni di recupero	1.136,9	1.115,3	1.350,4
Non pericolosi	1.136,8	1.115,0	1.349,8
Pericolosi	0,1	0,3	0,6

6. TRANSIZIONE ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

6.1 CONSUMI ENERGETICI IN MWh SUDDIVISI PER FONTE (2021-2023)

	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi	5.774,6	5.847,7	5.742,7
Gas naturale utilizzato per riscaldamento	3.274,2	3.267,6	3.467,4
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	2.263,9	2.308,7	2.136,3
Benzina per autotrazione	20,5	3,3	-
Diesel per autotrazione	215,9	268,1	139,0

³ Per "locali" si intendono i fornitori la cui sede è situata nel territorio italiano

6.2 INTENSITÀ ENERGETICA IN MWh/000€ (2021-2023)

	UdM	2023	2022	2021
Gruppo Mario Levi				
Energia consumata	MWh	5.774,6	5.874,7	5.742,7
Ricavi	€	116.125.982	103.813.037	79.798.246
Intensità energetica	MWh/€000	50	57	72

6.3 EMISSIONI DI GHG IN TONNELLATE DI CO₂eq PER TIPOLOGIA (SCOPE 1, SCOPE2 MB/LB, 2021-2023)⁴

Emissioni di gas ad effetto serra (tCO ₂ eq)	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi (1+2 Location Based)	1.236	1.362	1.235
Gruppo Mario Levi (1+2 Market Based)	1.622	1.712	1.635
Emissioni dirette Scope 1	649	657	659
<i>Gas naturale</i>	<i>589</i>	<i>589</i>	<i>623</i>
<i>Benzina per autotrazione</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	-
<i>Gasolio per autotrazione</i>	<i>54</i>	<i>68</i>	<i>35</i>
Emissioni indirette Scope 2 – Location-based	587	705	576
Emissioni indirette Scope 2 – Market-based	1.035	1.055	976

6.4 INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG IN kgCO₂eq/€000 (2021-2023)

	FY 2023	FY 2022	FY 2021
Gruppo Mario Levi			
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	649	657	658
Emissioni Scope 2 – Location-based (tCO ₂ eq)	587	705	576
Emissioni Scope 2 – Market-based (tCO ₂ eq)	1.035	1.055	976
Totale Scope 1+2 LB (tCO ₂ eq)	1.236	1.362	1.235
Totale Scope 1+2 MB (tCO ₂ eq)	1.683	1.712	1.635
Fatturato annuo (mln €)	116.125.982	103.813.037	79.798.246
Intensità delle emissioni scope 1	5,6	6,3	8,2
Intensità delle emissioni scope 2 LB	5,1	6,8	7,2
Intensità delle emissioni scope 2 MB	8,9	10,2	12,2
Intensità delle emissioni scope 1+2 LB	10,6	13,1	15,5
Intensità delle emissioni scope 1+2 MB	14,5	16,5	20,5

⁴ I fattori di conversione per il calcolo delle emissioni Scope 1 sono stati presi dal seguente documento: Tabella parametri standard nazionali pubblicata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); mentre i fattori di emissione sono stati presi dal "Greenhouse gas reporting: conversion factors" (DEFRA).

I fattori di conversione per il calcolo delle emissioni Scope 2 Location-based sono stati presi dal seguente report: Efficienza e decarbonizzazione in Italia e nei maggiori Paesi europei. Pubblicata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). I fattori di conversione per il calcolo delle emissioni Scope 2 Market-based sono stati presi dal seguente report: European Residual Mixes pubblicato dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

Mario Levi S.p.A.

Corso Massimo D'Azeglio n. 8, 10125 Torino

P.IVA 05285410014

www.mariolevi.it

email: sustainability@mariolevi.it

